



Camera di Commercio
Nuoro



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2013

PRESENTAZIONE

In linea con il dettato dell'art. 10, co. 1, lett.b del D.lgs. 150/2009¹, in base al quale la Relazione della Performance *“evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”*, la Camera di Commercio di Nuoro presenta la Relazione sulla Performance del 2013.

La Delibera n. 5/2012², relativa alla struttura e alla modalità di redazione del documento, redatta dalla CIVIT *Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche*, definisce la Relazione come strumento attraverso il quale l'amministrazione *“(...) illustra ai cittadini e a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.”*

Il ruolo di primo piano che l'accountability riveste per l'Ente, permette una puntuale rendicontazione nei confronti di tutti gli stakeholders, in un periodo di particolare congiuntura in cui è stato necessario convogliare risorse e azioni concrete a sostegno di una realtà destabilizzata dall'aggravarsi del contesto economico/sociale e caratterizzata da continui cambiamenti normativi a cui l'ente è soggetto.

Il 2013 ha rinviato la ripresa economica, precedentemente annunciata e sperata, per lasciare spazio ad un trend del ciclo economico che permane negativo. La realtà sarda, che si riflette in maniera diretta sulla circoscrizione camerale delle province di Nuoro e Ogliastra, subisce le inflessioni negative sopracitate, acuite dal basso tasso di crescita totale e da un tasso di disoccupazione ed inoccupazione definibile, in maniera effimera, disastroso.

Intento della Camera di Nuoro è conseguire, nel pieno rispetto dei vincoli normativo-burocratici derivanti dalle numerose competenze assegnate, gli obiettivi operativi, strumentali al raggiungimento di quelli strategici; l'ente camerale porta avanti l'attuazione di importanti iniziative, anche non previste da specifiche norme, mirate allo sviluppo del territorio, nonché interventi fondamentali per aumentare la competitività del sistema imprenditoriale e per interpretare il mandato di ente a supporto dell'economia locale, dimostrano particolare riguardo alla dimensione delle aggregazioni aziendali create attraverso raggruppamenti e filiere, nonché all'ampiezza della loro intersettorialità.

Nel corso del 2013 è stato possibile allineare alcuni dei risultati che nel raffronto tra i indicatori attesi nel 2011 e risultati ottenuti nel 2012 presentavano alcuni scostamenti; per altri prosegue un percorso che, per la natura stessa dell'obiettivo presenterà i suoi risultati nel medio-lungo termine.

Il documento, come tutti quelli che riguardano il percorso della Performance della Camera di Commercio di Nuoro, ha come primario obiettivo quello di essere fruibile dal maggior numero possibile di stakeholders e, per tale motivo, è stato concepito cercando di attenersi il più possibile a criteri di trasparenza, chiarezza e accessibilità.

¹ D.lgs. 150/2009 c.d. "Decreto Brunetta".

² Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla *performance* di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto.

INDICE

I. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 Contesto esterno di riferimento

- Il settore imprenditoriale
- Import e export
- Mondo del lavoro
- La struttura produttiva
- Il sistema normativo

1.2 Amministrazione

- Le risorse umane e l'organizzazione interna
- Servizi resi
- Utenti
- Registro imprese
- Marchi e brevetti
- Autorità pubblica di controllo vini a D.O. e I.G.
- Ufficio statistica, protesti, MUD, Registri e Formulari
- La sede decentrata di Tortolì
- ASPEN
- Le partecipazioni camerali

II. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

- 2.1 Albero della performance
- 2.2 Obiettivi, indicatori e risultati
- 2.3 Criticità e opportunità

III. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

IV. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

V. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

- 5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
- 5.2 Punti di forza e punti di debolezza

I. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Dall'inizio della crisi finanziaria che ha sconvolto gran parte delle economie mondiali l'Unione Europea, e in particolare l'Eurozona, sembra ancora lontana da una ripresa stabile e duratura, pur esibendo tassi di crescita appena superiori allo zero. Tuttavia l'Italia, che da oramai 20 anni cresce a tassi di almeno un punto percentuale più bassi rispetto alle altre economie avanzate, è uno dei pochi paesi dell'OCSE che ancora nel 2013 registra tassi di crescita negativi³.

L'analisi del contesto economico - finanziario a livello nazionale del 2013, ha confermato le linee di tendenza registrate ad inizio anno in riferimento alla Regione Sardegna, riassumibili nell'aumento dell'inflazione, nell'addirittura peggiorato livello di disoccupazione e nella diminuzione della domanda interna, in quanto si registra un drastico calo della fiducia che impedisce a consumi ed investimenti di registrare un segno positivo.

Rispetto al resto dell'Italia, la Sardegna registra la caduta vertiginosa degli investimenti privati, non compensata da interventi pubblici, come dimostra il crollo della spesa pubblica in conto capitale, a fronte di un aumento di quella corrente, segno evidente di una economia regionale che fronteggia uno stato di emergenza. Non è meno preoccupante il fenomeno dello scoraggiamento nel mercato del lavoro e della rinuncia alla ricerca di un'occupazione, in netta crescita da circa un decennio.⁴

Chiaramente, le linee strategiche della Camera di Commercio di Nuoro riflettono il contesto all'interno del quale l'Ente si trova a dover prendere le proprie decisioni operative, nel tentativo di bilanciare il rispetto dei vincoli normativo-burocratici e la volontà di favorire uno sviluppo organico e coordinato del contesto in cui opera, con particolare riguardo alle aggregazioni aziendali e alla loro intersettorialità.

Le tre direttrici principali su cui si sono concentrate maggiormente le azioni dell'Ente, in armonia con le linee adottate già da diverso tempo, sono state: un impegno costante nella riduzione dei costi di struttura (sufficiente dotazione organica a reclutamento flessibile), maggior efficienza organizzativa (monitoraggio costi di funzionamento), aumento della voce contributi e trasferimenti (ricerca trasferimenti ed entrate da enti e istituzioni nazionali e comunitarie).

IL SETTORE IMPRENDITORIALE⁵

Nonostante a livello nazionale i giudizi delle imprese siano lievemente migliorati, con l'arresto del prolungato calo del reddito disponibile reale delle famiglie, sul mercato si assiste ad una costante incertezza derivante dalle tensioni sui mercati finanziari e negli ambiti politico/governativi.

³ "Economia della Sardegna – 20°Rapporto 2013 -" Crenos Territorio – Centro Ricerche Economiche Nord Sud – Università di Cagliari e Sassari.

⁴ "Economia della Sardegna – 20°Rapporto 2013 -" Crenos Territorio – Centro Ricerche Economiche Nord Sud – Università di Cagliari e Sassari.

⁵ Elaborazione dati presentata il 06.06.2014, a cura dell'Osservatorio Economico della Camera di Commercio di Nuoro

Come prevedibile, il presente scenario non può che far registrare i propri effetti sul sistema imprenditoriale che continua ad essere di per sé penalizzato dall'isolamento geografico e dal deficit infrastrutturale, in un territorio caratterizzato dalla frammentazione delle imprese.

I dati proposti nella XII giornata dell'economia nazionale, relativi all'**andamento demografico delle imprese** mostrano una sostanziale tenuta del tessuto imprenditoriale locale (1.508 nuove imprese contro 1.504 imprese cessate, a cui tuttavia si devono sommare le 523 attività cancellate d'ufficio in virtù del DPR 247/2004). Lo stato di sofferenza attraversato dal tessuto imprenditoriale locale è evidenziato, in realtà, dall'incremento del numero delle procedure concorsuali avviate che, pur conservandosi al di sotto della media degli altri territori, è cresciuto di circa il 12%.

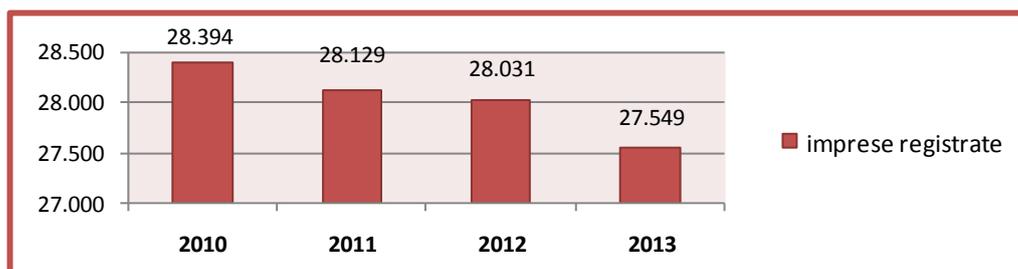
La base produttiva si caratterizza per una netta preponderanza del settore agricolo nel quale opera circa il 30% delle imprese. Seguono per importanza il commercio con il 22%, il settore edile con il 14% e quello dei servizi con il 12%. Il settore **agricolo** ha segnato la più netta contrazione delle unità produttive (-2,6%), seguito da quello **edile** (-3,7%) e **commerciale** (-1,6 %). Di contro, si rileva un sostanziale incremento delle imprese non classificate, ovvero quelle prive del codice importanza. L'andamento dell'**artigianato**, settore trasversale a tutti gli altri comparti e che rappresenta un quarto del totale delle imprese, conferma la tendenza ribassista, registrando anche quest'anno un calo del 4%, per un totale di 7.033 imprese sopravvissute.

Dal punto di vista della forma societaria, si rileva un costante incremento delle **società di capitali** che registrano una crescita pari al 3,3% nell'ultimo anno, mentre continua l'indebolimento delle **ditte individuali**, che chiudono il 2013 con un bilancio negativo, con un decremento del 3,1%.

La presenza di imprese a guida straniera nel territorio ammonta a 2.105 unità di cui 1.126 a guida comunitaria e 979 extracomunitaria. Il loro interesse è concentrato principalmente nel settore commerciale (899 imprese) seguito dal comparto edile (227 imprese) e da quello ricettivo (190 imprese), mentre le altre si distribuiscono in maniera residuale nei restanti settori.

Dal grafico seguente emerge la costante decrescita della demografia imprenditoriale della circoscrizione camerale della Camera di Commercio di Nuoro, comprendente le province di Nuoro e Ogliastra: tra il 2010 e il 2011 si registra un calo dell'1,00%, a seguire una diminuzione dello 0,35% fa toccare nel 2012 la quota di 28.031 imprese registrate, per segnalare un calo che aumenta dal 2012 al 2013, registrando la percentuale di diminuzione più alta degli ultimi 4 anni, pari all' 1,72%.

IMPRESE REGISTRATE PRESSO LA CCIAA DI NUORO 2010-2013



IMPORT/EXPORT⁶

Il grado di **apertura commerciale**⁷, che misura la propensione al commercio con l'estero, è estremamente basso e in calo rispetto agli anni precedenti. Nel corso del 2013, infatti, il valore delle importazioni e delle esportazioni ha influito in maniera marginale sulla produzione del valore aggiunto territoriale, limitandosi al 5,4% nella provincia di Nuoro e al 2,6% in quella dell'Ogliastra.

Le **esportazioni**, in particolar modo, hanno subito un drastico ridimensionamento e, nonostante la provvisorietà dei dati relativi al 2013⁸, evidenziano una riduzione annua di circa il 20% per le imprese nuoresi e di quasi il 90% per quelle ogliastrine, che risultano essere influenzate da una forte periodicità nei cicli produttivi.

La provincia di Nuoro esporta prevalentemente prodotti industriali (33,6%) e alimentari (31,2%), mentre l'Ogliastra si concentra sui prodotti derivanti dal comparto metalmeccanico ed elettronico (86,1%). Da un'analisi geografica si rileva, invece, che la prima provincia esporta prevalentemente negli Stati Uniti, in India e in Spagna, mentre la seconda in Lussemburgo, Portogallo e Regno Unito.

Emerge, inoltre, che il territorio di riferimento camerale contribuisce solamente per il 2% al totale delle esportazioni sarde. Queste ultime sono, tuttavia, influenzate dall'attività produttiva della Saras s.p.a. che incide in maniera determinante sull'export regionale: se, infatti, si epura il dato dalla componente inerente la produzione di merci chimico/plastiche, si scopre che la percentuale contributiva del territorio sale sino al 14%.

Ad ogni modo, è importante segnalare la performance positiva del settore alimentare, considerato strategico per l'economia regionale, che si dimostra capace di cogliere le opportunità rappresentate dai mercati esteri e diventa nel 2013 il terzo settore sia per valore delle esportazioni (+10% rispetto al 2012), sia per il saldo della bilancia commerciale⁹.

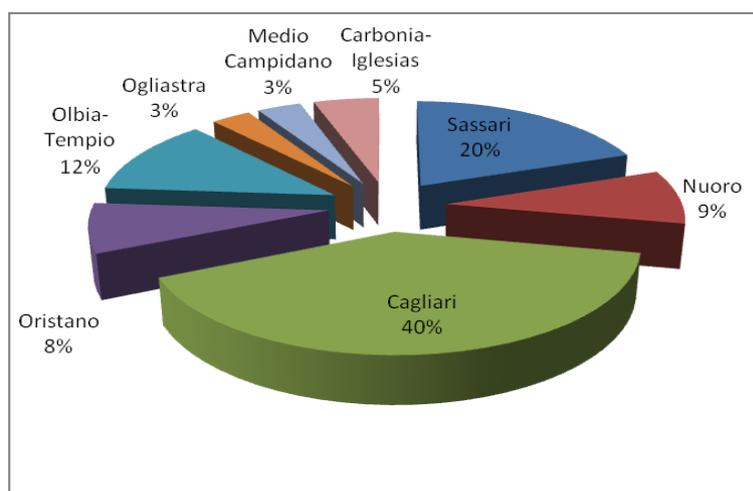
⁶ Elaborazione dati presentata il 06.06.2014, a cura dell'Osservatorio Economico della Camera di Commercio di Nuoro

⁷ Apertura Commerciale = Import + Export / Valore aggiunto

⁸ Dati 2013 provvisori, calcolati per l'intero anno con formula previsionale.

⁹ "Economia della Sardegna - 20° Rapporto 2013 -" Crenos Territorio - Centro Ricerche Economiche Nord Sud - Università di Cagliari e Sassari.

Nel Grafico sotto è riportata la contribuzione provinciale alla creazione del valore aggiunto della Sardegna, per l'anno 2013:



Nel seguente, invece, sono riportati i valori per Provincia, dell'apertura commerciale:

Province	Import-Export totale su valore aggiunto totale. Anno 2013
Sassari	7,9
Nuoro	5,4
Cagliari	127,3
Oristano	10,9
Olbia-Tempio	3,2
Ogliastra	2,6
Medio Campidano	0,1
Carbonia-Iglesias	18,5
TOT. SARDEGNA	55,6

MONDO DEL LAVORO¹⁰

Come precedentemente annunciato, la situazione generale del mercato del lavoro regionale e nazionale nel 2013 appare peggiorata rispetto all'anno precedente. La Sardegna presenta nel 2013 un tasso di disoccupazione del 17,5%, in aumento di 2 punti percentuali rispetto al 2012 per complessivi 117 mila disoccupati (il tasso nazionale è cresciuto di 1,5 punti percentuali, dal 10,7% del 2012 al 12,2% del 2013, ed il numero dei disoccupati totali supera la soglia dei 3 milioni), con una ulteriore prospettiva di peggioramento per il 2014.

Valore significativo assume per la Sardegna il fenomeno dello scoraggiamento, ossia il numero e l'incidenza di potenziali lavoratori che non sono alla ricerca attiva di un lavoro (e

¹⁰ "Economia della Sardegna – 21° Rapporto 2014 -" Crenos Territorio – Centro Ricerche Economiche Nord Sud – Università di Cagliari e Sassari.

quindi non fanno parte delle forze di lavoro), ma che accetterebbero un'occupazione se venisse loro offerta: l'incidenza del dato dal 2004 al 2013 passa dal 12,7% al 19,5%. Il tasso di mancata partecipazione evidenzia come per la Sardegna la crescita dello scoraggiamento abbia interessato in particolare le forze di lavoro maschili (+12 punti tra il 2007 ed il 2013 contro i 3 punti per le donne).

Un'analisi più dettagliata consente inoltre di distinguere i dati della disoccupazione per genere e titolo di studio: il divario tra i due sessi, storicamente maggiore per le donne rispetto agli uomini, si riduce notevolmente tra il 2007 e il 2013 a causa del forte incremento del tasso di disoccupazione maschile, che registra un valore percentuale pari al 17.9% contro quello femminile del 17%.

Il valore riferito alla disoccupazione femminile (rimasto ai valori del 2004 in controtendenza anche rispetto al corrispettivo femminile nazionale in netta crescita) deve tuttavia essere preso con cautela: la concomitante e rilevante diminuzione del tasso di attività per le donne nel 2013 (-3,5% contro -1,8% degli uomini) potrebbe infatti nascondere un'accelerazione del fenomeno dello scoraggiamento nel mercato del lavoro femminile.

L'analisi della disoccupazione per titolo di studio conferma le difficoltà crescenti per i lavoratori con un basso livello di istruzione: la crisi ha infatti colpito maggiormente i lavoratori meno istruiti, per i quali la disoccupazione cresce dal 2007 di 11,5 punti percentuali, mentre per i più istruiti l'aumento è stato più contenuto, di 2,9 punti. Quest'ultimo fatto va in controtendenza rispetto alla comune percezione secondo la quale il mercato del lavoro dia ancora valore all'istruzione universitaria, aumentando la consapevolezza dell'ormai imprescindibile necessità di una concentrazione dell'investimento pubblico in istruzione universitaria (e non solo) per una regione che vanta il triste primato di uno tra i più alti tassi di abbandono scolastico insieme ad una delle più basse percentuali di laureati a livello europeo.

Attraverso un'analisi settoriale è possibile evidenziare come si registri una perdita netta di posti di lavoro soprattutto nei comparti dell'agricoltura, dell'industria e una sostanziale invariabilità dei servizi, anche se nel breve periodo il calo occupazionale abbia riguardato quasi esclusivamente questo settore (industria, in particolare settore costruzioni -4,5%; agricoltura -2,7%; servizi -0,3%).

Per contro, si rileva nel 2013 una ripresa dell'occupazione nel comparto manifatturiero cresciuta del 12%, mentre con riferimento all'occupazione nel settore pubblico, si assiste ad una graduale riduzione dell'occupazione nel comparto scolastico, in linea in tutte le macroaree territoriali.

LA STRUTTURA PRODUTTIVA¹¹

In un quadro critico dell'economia nazionale in cui i più ottimisti ritengono che la recessione italiana stia giungendo al termine, non si può non considerare che la regione

¹¹ "Economia della Sardegna – 21° Rapporto 2014 -" Crenos Territorio – Centro Ricerche Economiche Nord Sud – Università di Cagliari e Sassari.

Sardegna continui a perdere posizioni rispetto alla media italiana, registrando un aumento nullo del PIL, per un valore che si attesta sul 77% della media europea.

Dal lato dei consumi pro capite della famiglia e quindi della domanda interna, il dato del 2012 mostra un calo del 3.5% rispetto al precedente anno e gli investimenti lordi registrano il calo maggiore, diminuendo del 13.8% dal dato 2011.

Ciò che emerge con triste costanza è la difficoltà a creare nuove attività imprenditoriali e il basso turnover di impresa; dal punto di vista della composizione settoriale, emerge la forte vocazione agro-pastorale dell'isola, dove il settore primario concentra il 24% delle imprese regionali (dato nazionale 16%). Di contro, le imprese agricole che rappresentano quasi un quarto del totale, hanno creato nel 2012 solo il 3,2% del valore aggiunto sardo.

I settori che potrebbero esprimere un maggiore valore aggiunto sono in perdita rispetto al dato italiano: l'industria in senso stretto raccoglie meno dell'8% delle imprese sarde (contro il 10% nazionale) e la parte legata ai servizi, alle attività immobiliari, professionali e ai servizi alle persone, rappresenta in Sardegna solo il 15% delle imprese attive, contro un valore medio italiano di circa il 22%.

I dati Istat 2012 indicano per la Sardegna un valore aggiunto totale pari a 26 miliardi e 112 milioni di euro, in forte contrazione rispetto all'anno precedente (-3,1%). I due settori produttivi che maggiormente soffrono di questo calo sono l'industria in senso stretto (-9.8%) e il settore edile (-9.7%).

Parrebbe pertanto necessario ricorrere ad investimenti da parte del sistema produttivo regionale per accrescere la competitività delle aziende, puntando soprattutto su nuovi settori all'interno del terziario, che rappresenta, in termini percentuali, il maggior contributo alla produzione del valore aggiunto regionale (circa l'83%).

All'interno di questa analisi non si può trascurare il settore turistico, soprattutto dal lato della domanda, dal quale proviene un segnale incoraggiante: nonostante i dati ufficiali Istat registrino per il 2012 un calo delle presenze e degli arrivi (-5%) rispetto al 2011, i dati - ancora provvisori - del *Sistema Informativo di Raccolta ed Elaborazione Dati sul Movimento Turistico* (SIREN), indicano per il 2013 importanti segnali di ripresa.

La domanda turistica verso la Sardegna registra una crescita degli arrivi totali (+10,2%) all'interno della quale si registra un importante incremento del 18,3% degli arrivi internazionali. L'analisi del Crenos che ha indagato il fenomeno della internazionalizzazione della domanda turistica dimostra che, sebbene la Sardegna attragga una quota di stranieri inferiore alla media nazionale (41 vs. 47%), la domanda straniera cresce più velocemente rispetto ai competitors diretti, caratterizzati da una netta prevalenza del turismo balneare (Sicilia, Puglia, Calabria e Corsica).

Si conferma la necessità di puntare sul turismo sostenibile, da un lato investendo su progetti che superino le difficoltà della mobilità interna, che ha storicamente visto le province di Nuoro e Ogliastra necessitare di sforzi maggiori per il loro superamento, dall'altro lato si deve puntare sulla formazione di operatori turistici in grado di esaltare le attrazioni storico-culturali della nostra Isola nei confronti dei visitatori italiani e stranieri e nella promozione del marchio Sardegna al di fuori dell'Isola.

È inoltre fondamentale non disperdere le opportunità offerte dal miglioramento del quadro congiunturale dell'area dell'euro e dai primi segnali di stabilizzazione in Italia; le politiche di sostegno alla liquidità delle imprese stanno, infatti, avendo effetti favorevoli. L'impegno a promuovere la crescita nell'ambito di un disegno riformatore coerente e sistematico e il rispetto scrupoloso degli obiettivi di bilancio rimangono elementi cruciali per sciogliere i nodi che soffocano la capacità competitiva dell'economia italiana.

IL SISTEMA NORMATIVO

Tra i fattori esterni, influenza l'azione dell'ente la necessità di adeguarsi alle modifiche intervenute all'interno del sistema normativo.

Tra le principali novità introdotte, cui la P.A deve uniformare il proprio agire, si citano:

Decreto legge n. 83/12, (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134) entrato in vigore il 26/6/2012- Misure urgenti per la crescita del Paese

Art. 18: Amministrazione aperta: obbligo di pubblicazione di tutti i dati concernenti "la concessione delle sovvenzioni, contributi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati "	Un'apposita sezione del sito web, soggetta ad aggiornamento quotidiano, contiene tutte le informazioni sui pagamenti della Camera di Commercio di Nuoro.
---	--

**LEGGE 6 novembre 2012, n. 190
Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione**

Piano Nazionale Anticorruzione P.N.A. (2013 - 2016)

Art. 5: redazione piano prevenzione della corruzione	La Camera di Commercio di Nuoro, con procedura aperta alla partecipazione degli stakeholders ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione contenente in apposita sezione il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. La sua attuazione comporterà periodici adempimenti/comunicazioni/monitoraggi con la collaborazione attiva di tutto il personale.
Art. 7: individuazione responsabile della prevenzione della corruzione	Individuazione e comunicazione alla Civit
Art. 15: pubblicazione, nei siti web istituzionali delle P.A., delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, ai bilanci e conti consuntivi, nonché i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini	Puntuale pubblicazione nel sito web istituzionale dei bilanci e dei conti consuntivi; è in fase di sviluppo la redazione dei regolamenti (o l'aggiornamento di quelli esistenti) con riferimento all'individuazione, disciplina e definizione dei termini di tutti i procedimenti afferenti alle attribuzioni camerali.

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Artt. 1-53 e allegato; aggiornamenti successivi.	Ristrutturazione completa della sezione 'Trasparenza, valutazione e merito', a seguito degli obblighi di pubblicazione imposti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Il nuovo decreto abroga molte delle precedenti disposizioni normative in materia di obblighi di pubblicazione sui siti internet istituzionali, riordinando all'interno di un'unica sezione tutti i documenti da pubblicare. Le sezioni 'Trasparenza, valutazione e merito' e 'Amministrazione aperta' sono state eliminate, e tutti i documenti pubblicati precedentemente nelle sezioni sono stati inseriti nella nuova sezione denominata ' Amministrazione trasparente '. Ne consegue un peculiare lavoro di aggiornamento che gli uffici camerati stanno portando avanti quotidianamente per adempiere ai nuovi obblighi, che, di fatto, prevedono una nuova impostazione del sito istituzionale e la pubblicazione di dati fino ad ora non obbligatori, sia in riferimento agli amministratori camerati che alle attività svolte dai singoli dipendenti e uffici.
---	--

Decreto Del Presidente Della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62

"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

Delibera n. 75/2013 ex CiVIT

"Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001) "

Art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013: Le previsioni del Codice di comportamento generale dei pubblici dipendenti sono "integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001."	La Camera di Commercio di Nuoro, con procedura aperta alla partecipazione, ha provveduto a predisporre il Codice di Comportamento dell'Ente e la relativa relazione illustrativa, secondo quanto previsto dalla Delibera CiVIT - A.N.AC. n. 75/2013. L'adozione del codice comporterà periodici adempimenti/comunicazioni/monitoraggi con la collaborazione attiva di tutto il personale.
--	---

1.2.L'AMMINISTRAZIONE

LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il modello organizzativo della Camera di Commercio di Nuoro si basa su sistemi di gestione e valutazione finalizzati alla valorizzazione del merito, delle competenze professionali (conoscenze, capacità e atteggiamenti) attese e presenti nell'ente e sull'efficacia organizzativa.

Per ottimizzare gli investimenti sulle risorse umane e garantire all'ente l'inserimento di professionalità che consentano di effettuare una gestione ottimale dell'Ente, i principali strumenti utilizzati sono i sistemi dinamici di costante analisi e sviluppo organizzativo, come la mappatura dei processi e gli stessi sistemi di selezione esterna e interna dei dipendenti, sempre nel pieno rispetto degli specifici dettati normativi di riferimento.

Pertanto anche la valutazione, che in precedenza riguardava prioritariamente l'Ente nel suo complesso e in seconda battuta il singolo dipendente, attualmente viene condotta per singole "unità operative", semplici o complesse (atteso che la struttura non prevede la presenza di Aree).

La struttura amministrativa, nella quale non sono al momento presenti dirigenti preposti alle aree, è guidata dal Segretario Generale, cui direttamente si riferiscono i responsabili delle unità operative semplici e complesse.

Nel prospetto che segue è riportato lo schema dell'organico camerale con riferimento alle unità di personale previste e realmente presenti 31/12/2013:

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA TEORICA		POSTI COPERTI	
	2012	2013	2012	2013
Segretario Generale	1	1	1	1
Dirigenza	0	0	0	0
D3	0	0	0	0
D1	11	11	9	9
Di cui: in cat D1	unità di personale in assegnazione temporanea da altra amministrazione – distacco sindacale al 75% per 6 mesi 50% restanti 6			1
C full time	12	12	8	9
C part time	2	2	0	0
B3 full time	1	1	0	0
B3 part time	0	0	0	0
B1 full time	2	2	1	1
B1 part time	1	1	1	1
A1	1	1	0	0
TOTALI	31	31	21	21

Con riferimento alla durata della prestazione lavorativa, invece, la suddivisione del personale è la seguente:

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

2012		2013	
Full time	Part time	Full time	Part time
17	3	18	2
20		20	

L'assetto funzionale è costantemente soggetto ad un monitoraggio e/o a manovre di adattamento, con lo scopo di conseguire una maggiore flessibilità gestionale, anche mediante la ricerca di figure professionali utilmente collocabili in differenti settori di attività, per il perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi.

In tale prospettiva si è proceduto ad una suddivisione delle unità operative coerente con la ripartizione dei tre settori di attività (su cui è impostato lo stesso Piano della Performance) "anagrafico-amministrativa", "promozione economica del sistema delle imprese e dell'economia locale", "regolazione e tutela del mercato", mentre assumono rilievo a parte gli uffici c.d. "interni", quali la Segreteria Generale, Personale, Gestione documentale e Ragioneria, preposti alla gestione di affari trasversali alla struttura e di diretto supporto dell'attività del Segretario Generale.

La definizione del nuovo schema è avvenuta in un quadro di ricerca di coinvolgimento e motivazione di tutto il personale nel percorso di performance: la gerarchia non è vista in funzione della catena di comando, ma assume importanza come sede di competenze ed informazioni, consentendo di veicolare un messaggio che posizioni in primo piano il coinvolgimento di tutti gli uffici e di tutto il personale nella realizzazione degli obiettivi finali.

La scelta di gestione dell'Ente è stata orientata al conseguimento di un **adeguato livello di efficienza gestionale**, coerentemente con il processo di **riqualificazione del personale** e di **razionalizzazione dei costi**, avviato dal 2008 in poi.

In tal modo la struttura è in grado di raggiungere un soddisfacente indice di produttività, attraverso politiche che privilegiano la qualità delle professionalità presenti, la migliore utilizzazione possibile delle tecnologie disponibili e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Di fatto, con il progressivo depauperamento delle risorse disponibili sarebbe impossibile ipotizzare il raggiungimento di obiettivi di crescita o miglioramento anche minimi; tale contingenza determina inoltre la necessità, ormai consolidata, di ricorrere alla somministrazione di lavoro a termine o ad altre forme di lavoro atipico.

La politica di gestione delle risorse umane permette di confermare l'assegnazione di 5 borse di studio per giovani laureati, l'attivazione di tirocini formativi e la partecipazione al Programma regionale Master and Back; operazioni tutte che hanno permesso, non solo di creare occasioni di occupazione (seppur temporanee) per i giovani del territorio, ma anche (per l'Ente) di verificare e contribuire ad incrementare le specifiche competenze dagli stessi

possedute, che diventano una risorsa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi della Camera di Commercio.

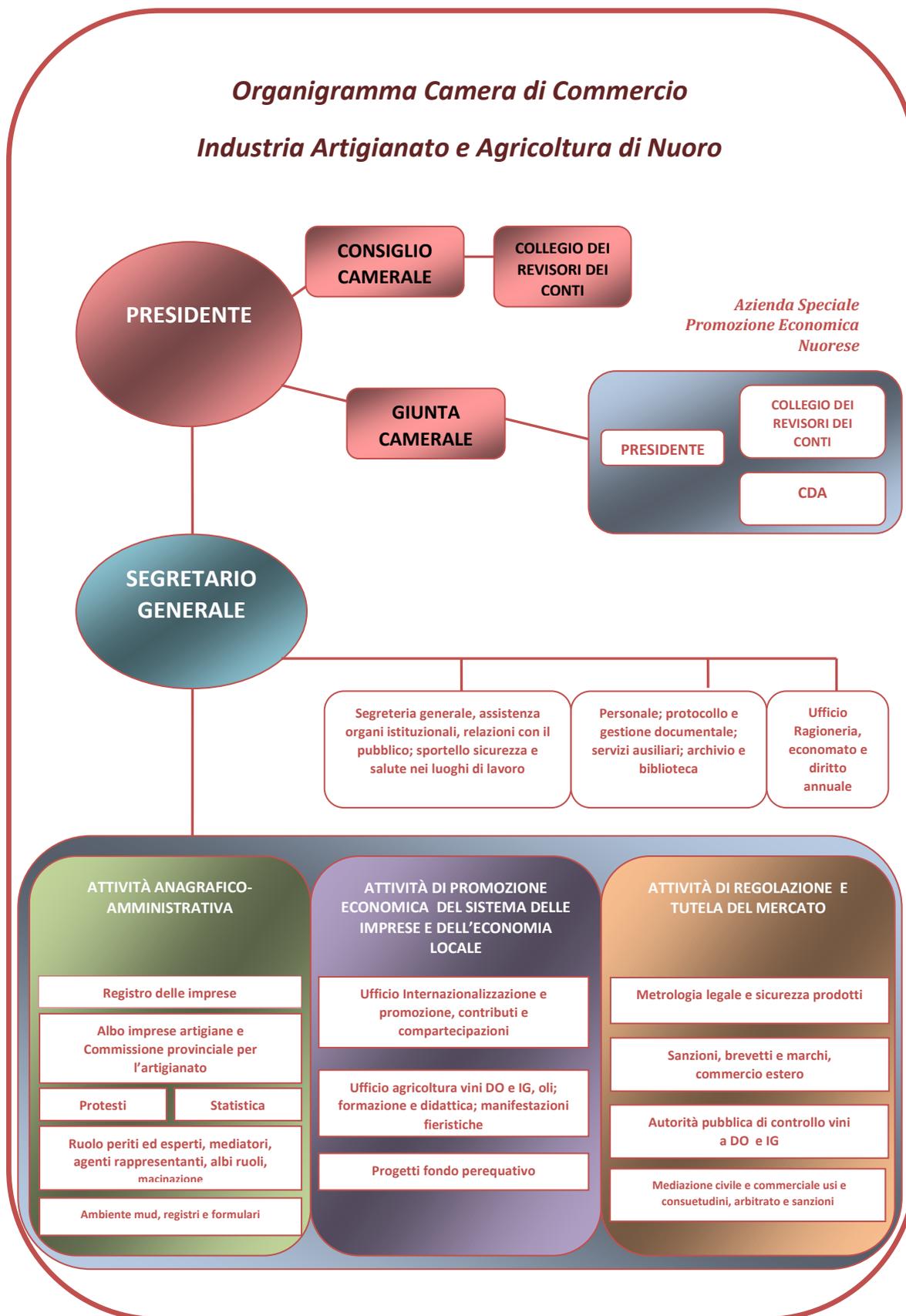
Altro fattore che ha avuto positiva incidenza (rispetto al conseguimento dei risultati oggetto della presente relazione) è il tasso di presenza al lavoro del personale, attestato su livelli abbastanza elevati; il numero di assenze totali comprensive delle ferie incide, infatti, sul totale delle giornate lavorative per un valore globale inferiore al 15% (14.85%), in netta diminuzione rispetto al 2012, che ha registrato un tasso pari a 19.19%.

Nella tabella sottostante è contenuto il report dei tassi di assenza; come si può notare la maggiore incidenza è determinata dal totale delle giornate di ferie, da due importanti assenze per malattia e in seconda battuta da un'assenza per maternità, mentre la voce "altri permessi ed assenze retribuite" hanno un bassissimo rilievo (3.18%).

RIEPILOGO PRESENZE E CALCOLO TASSI DI ASSENZA DEL PERSONALE ANNO 2013

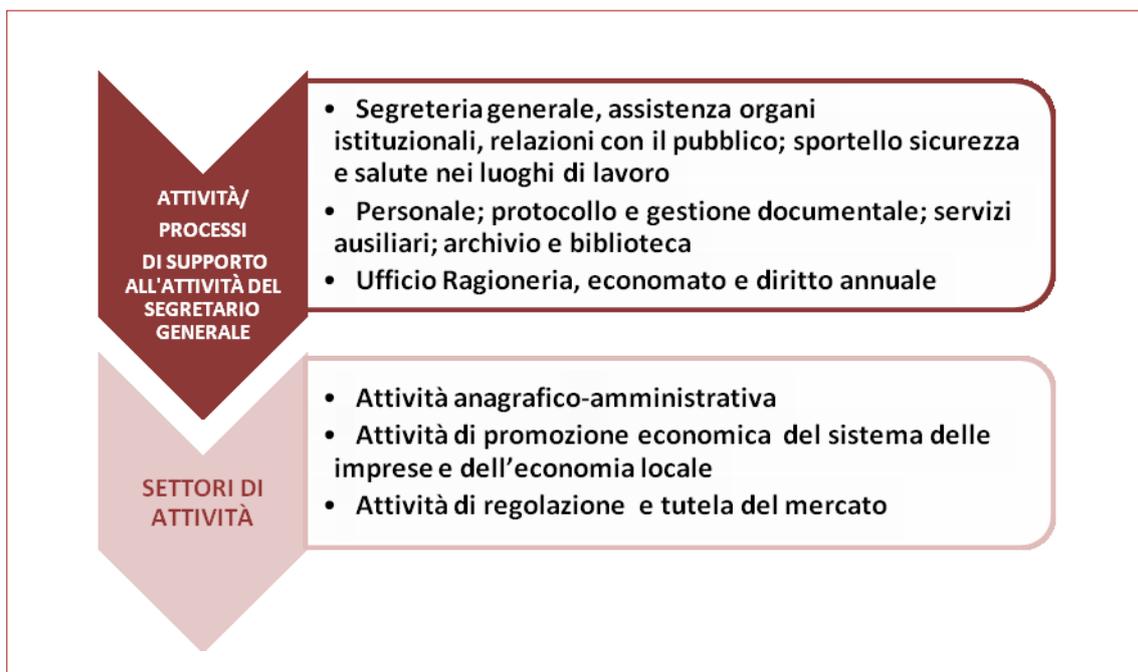
Qualifica	Unità in servizio	Ferie	Malattia retribuita	Legge 104/92	Assenze retribuite maternità congedo parentale etc	Altri permessi ed assenze retribuite	TOT	GG. lavorative 2012	Tasso assenza
Segretario Generale	1	22	6				29	252	11,51%
Categoria D5	1	44	8			3	56	252	22,22%
Categoria D4	1	30	59				90	252	35,71%
Categoria D3 tempor.	1	10	0				11	252	4,37%
Categoria D2	1	30					31	252	12,30%
Categoria. D1	5	111	11		32	6	165	1260	13,10%
Categoria. C5	1	37	2		2	3	45	252	17,86%
Categoria C1	8	195	81	36		8	328	2016	16,27%
Categoria B4	1	20	0			0	21	252	8,33%
Categoria B2	1	27	11			5	44	252	17,46%
TOTALE	21	526	178	36		25	786	5292	14,85%

**Organigramma Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Nuoro**



SERVIZI RESI

I servizi che la Camera di Nuoro offre ai suoi utenti possono essere suddivisi parallelamente alla tipologia di processi e attività svolte, secondo il seguente schema:



UTENTI

Gli utenti che quotidianamente si rivolgono alla Camera di Commercio per richiedere i servizi offerti sono numerosissimi e hanno la possibilità di ricorrere a differenti canali di comunicazione: gli sportelli, il ricorso ai sistemi telematici e il sito istituzionale.

Le tabelle illustrano alcuni dati del numero di servizi forniti, con riferimento al biennio 2012/2013:

REGISTRO IMPRESE

CERTIFICATI E VISURE EMESSI 2012-2013

Anno	Visure/Certificati
2012	6.686
2013	5.237
Totale	11.923

Fonte: infocamere- priamo

PRATICHE REGISTRO IMPRESE 2013

Anno	Tipo di operazione	Pratiche
2013	BILANCIO	2.104
	PROCEDIMENTI FALLIMENTARI	104
	ISCRIZIONI IMPRESE INDIVIDUALI	1.411
	MODIFICHE IMPRESE INDIVIDUALI	14.031
	MODIFICHE DATI IND.LI	
	PRATICHE ASSOCIAZIONI	29
	PRATICHE QUOTE SOCIALI/ DI CAPITALE	222
	ISCRIZIONI SOCIETARIE	360
	MODIFICHE SOCIETARIE	1.556
	SCIoglimenti E/O CANCELLAZIONI SOC.	336
	MODIFICHE ATTIV. SOCIETARIE	1.187
	TRASFERIMENTO RAMI D'AZIENDA	292
	PRATICHE UNITA' LOCALI	644
	ALTRI PROTOCOLLI D'UFFICIO	57
	RIQUADRO NOTE	364

Fonte: infocamere- priamo

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE PRATICHE R.I. 2012-2013

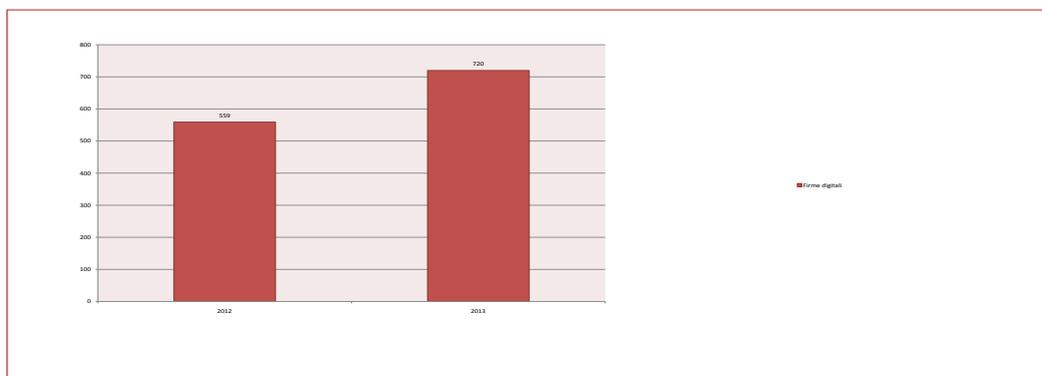
Anno	Modalità di presentazione	Pratiche
2012	Fax server tribunali	8
	Manuale	563
	Per Posta	6
	Telematica o floppy firmato	9.523
	Ufficio	1.650
	TOTALE	11.750
2013	Fax server tribunali	65
	Manuale	206
	Per Posta	53
	Telematica o floppy firmato	21.185
	Ufficio	1.309
	TOTALE	22.818

Dall'analisi della precedente tabella è possibile notare il grosso aumento che ha riguardato il numero di pratiche presentate telematicamente, passate da 9.523 del 2012 a 21.185 del 2013: tale aumento è dipeso dalla obbligatorietà di comunicazione dell'indirizzo PEC - posta elettronica certificata per tutte le società di capitali e di persone, tra cui le società e le imprese individuali di nuova costituzione contestualmente all'iscrizione e le società e le imprese individuali già iscritte che non vi abbiano mai provveduto.

Secondo quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 5, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, infatti, a decorrere dal 20 ottobre 2012, tale obbligo è stato previsto per le imprese individuali che si iscrivono nel Registro delle imprese o all'Albo delle imprese artigiane.

Le ditte individuali già iscritte e attive (art. 5, comma 2), eccetto quelle soggette a procedure concorsuali, avevano l'obbligo di comunicare la propria casella PEC al Registro delle Imprese competente entro il 30 giugno 2013.

FIRME DIGITALI EMESSE 2012-2013



Fonte: elaborazione dati Infocert¹²

Il numero delle firme digitali emesse comprende sia le smart card, il dispositivo magnetico per l'autenticazione dei documenti informatici, che i dispositivi usb.

Il dato registra un aumento nel 2013 anche in conseguenza dell'aumento dei servizi per i quali è richiesto l'utilizzo della firma digitale (catasto, tribunali, Suap, Mepa, ecc.), riguardando specialmente le attività dei professionisti.

RILASCIO CARTE TACHIGRAFICHE 2013

Modalità di emissione	Pratiche
Prima emissione	295
Rinnovo	629
Sostituzione (malfunzionamento – furto -...)	39
TOTALE	963

Soggetto richiedenti	Pratiche
Azienda	46
Conducente	907
Officina	10
TOTALE	963

¹² Ente Certificatore delle Firme digitali

VIDIMAZIONE LIBRI R.I.

Libri vidimati e consegnati 2013	
LIBRI ADUNANZE	118
LIBRI SOCI	42
LIBRI DECISIONI (AMMINISTRATORI – SOCI- COLLEGIO SINDACALE O REVISORE)	30
LIBRI GIORNALE	3
REGISTRI CONTABILITA' LAVORI	172
VERBALI AMMINISTRATORE UNICO E ASSEMBLEE	136

Fonte: elaborazione dati Infocert

MARCHI E BREVETTI

Di seguito, il riepilogo delle domande per la tutela della proprietà intellettuale presentate presso l'apposito sportello della Camera di Commercio di Nuoro:

UFFICIO MARCHI E BREVETTI

	2011	2012	2013
Marchio d'impresa	44	62	64
Invenzioni industriali	2	2	5
Disegni e modelli	3	3	8
Brevetto Utilità	11	6	3
Certificati di origine	215	302	314

COMMERCIO ESTERO

	2012	2013
Centro meccanografico	0	0
Carnet ATA	1	1

ALBO IMPRESE ARTIGIANE

All'Albo Imprese Artigiane sono tenuti ad iscriversi coloro che abbiano per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazione di servizi con le modalità di cui alla legge quadro per l'artigianato n. 443/85.

Vengono di seguito indicate le principali attività:

ATTIVITA' COMPLESSIVA
❖ Segreteria della Commissione Provinciale per l'Artigianato
❖ Verbalizzazione, pubblicità e conservazione degli atti della Commissione
❖ Cura degli adempimenti relativi all'iscrizione, variazione e cancellazione delle imprese artigiane dall'Albo
❖ Atti connessi agli adempimenti di legge di competenza della C.P.A. in particolare: <ul style="list-style-type: none">• riconoscimento requisiti• accertamenti d'ufficio per la verifica della sussistenza di requisiti previsti dalla 443/1985• notifiche• ricorsi alla CRA
❖ Statistiche merceologiche mensili e annuali per la RAS
❖ Rapporti con Ras Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio
❖ Ricezione del pubblico per: <ul style="list-style-type: none">• Pareri e informazioni ad Associazioni di categoria, consulenti, artigiani etc.;• Rilascio di certificazioni e visure;• Ricezione pratiche• Rilascio elenchi
❖ Aggiornamento modulistica
❖ Controllo e comunicazione per aggiornamenti da inserire nel sito camerale (artigianato)
❖ Formazione del personale assegnato all'ufficio
❖ Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione (Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio e Camera di Commercio)
❖ Aggiornamento e autoformazione
❖ Cura dei rapporti con gli sportelli comunali SUAP competenti

SPECIFICHE ALBO IMPRESE ARTIGIANE

ATTIVITÀ 2013	
Riunioni del commissario provinciale per l'artigianato (istruttoria - elenchi - verbali)	68
Pratiche accolte dalla commissione	1007
Notifiche trasmesse agli interessati	50
Archiviazioni	40
Pratiche sospese (evidenza 2008)	30
Ricorsi di pratiche respinte dalla commissione	3
Protocolli scriba	1301
Protocolli prodigi	622
Rilasci certificati e visure	409

UFFICIO METRICO

L'attività dell'Ufficio Metrico, già predisposta e avviata nel 2012 è proseguita nel 2013 con le seguenti fasi:

ATTIVITA' COMPLESSIVA	
❖	AGGIORNAMENTO MODULISTICA per il servizio di Metrologia Legale: richiesta di verifiche, assegnazione marchi di identificazione dei metalli preziosi, rinnovo marchi, allestimento punzoni, dichiarazioni di cessazione attività e riconsegna punzoni etc..
❖	AGGIORNAMENTO del materiale per il sito internet camerale relativamente alla sezione "Regolazione del Mercato" inserendo i riferimenti normativi più importanti e la modulistica completamente aggiornata sia per quanto riguarda i Metalli Preziosi sia per quanto riguarda la Metrologia Legale;
❖	PARTECIPAZIONE a incontri con gli ispettori metrici delle altre Camere di Commercio della Sardegna al fine di elaborare linee guida per omogeneizzare l'attività dell'Ufficio Metrico;
❖	PREDISPOSIZIONE Regolamento per i laboratori che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura;
❖	ELABORAZIONE elenco utenti metrici aggiornato (circa 4500 utenti) e pulizia archivio; con individuazione degli utenti che non hanno mai effettuato la verifica degli strumenti metrici in loro possesso;
❖	INVIO lettera ai gestori dei distributori di carburante, irregolari, presenti nella provincia di Nuoro per sensibilizzarli all'effettuazione della verifica periodica;
❖	ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA presso gli utenti metrici per informarli sull'attivazione del servizio

metrico presso la C.C.I.A.A. di Nuoro e per metterli nelle condizioni di richiedere la verifica metrica;
❖ ALLESTIMENTO laboratorio metrico piano seminterrato;
❖ ISTRUTTORIA pratiche relative a richieste di verifica su strumenti metrici pervenute all'Ufficio;
❖ CARICAMENTO su EUREKA di verifiche periodiche su strumenti metrici effettuate dall'Ufficio metrico, dai laboratori e dai fabbricanti metrici per l'anno 2013;
❖ CONTROLLO dei caricamenti e delle verifiche effettuati dai laboratori;
❖ ATTIVITA' di affiancamento con l'ispettore metrico di Oristano, dalla durata di soli due mesi per un totale di n°8 uscite (maggio-giugno);
❖ EMISSIONE fatture relative ai versamenti sulle richieste di verifica di strumenti di misura (n°200 fatture circa);
❖ EFFETTUATE verifiche a circa 200 utenti metrici per un totale di 460 strumenti: per un totale di n°305 bilance, n°13 masse e n°13 erogatori di carburante;
❖ COLLABORAZIONE con la Guardia di Finanza per n°3 utenti metrici presso altrettanti distributori di carburante;
❖ REDAZIONE tabella dei procedimenti amministrativi dell'Ufficio Metrico (Amministrazione trasparente).

ATTIVITA' METALLI PREZIOSI

L'attività dell'Ufficio Metrico, già predisposta e avviata nel 2012 è proseguita nel 2013 con le seguenti fasi:

ATTIVITA' COMPLESSIVA
❖ INVIO lettere di sollecito agli orafi cessati che non hanno mai restituito i punzoni;
❖ DEFORMAZIONE n°39 punzoni giacenti nella cassaforte dell'Ufficio Metrico per cessazione dell'attività negli anni passati ma mai deformati;
❖ DEFORMAZIONE n°17 punzoni restituiti tra il 2012 e il 2013 per cessazione dell'attività;
❖ CANCELLAZIONE dal Registro degli Assegnatari di n° 9 orafi (Cadinu Francesco, Canu Giulio, Fronteddu Francesca, Iuliano Vincenza, Murgia Arianna, Nieddu Lucio Cristian, Piredda Pietro Paolo, Todde Giuseppe e Urrai Luciana)
❖ ASSEGNATI n°2 marchi di identificazione dei metalli preziosi e iscrizione nel Registro degli assegnatari (119NU e 120NU);
❖ REALIZZAZIONE n°10 punzoni presso la Ditta Guasco Giampiero relativamente ai marchi 113 (Lai Pier Paolo) , 119 (Dinamos Gioielli) e 120 (Fratelli Nieddu S.n.c. di Nieddu Cristian, Francesco e Salvatore);
❖ EFFETTUATE verifiche di sopralluogo;
❖ EMESSO provvedimento di diniego avverso la domanda di rilascio del marchio di identificazione dei metalli preziosi e iscrizione nel Registro degli assegnatari presentata dalla Società Euro Oro S.r.l.;
❖ CARICAMENTO su Eureka delle domande di rinnovo unitamente ai diritti presentati dagli orafi operanti nella Provincia di Nuoro.

CENTRI TECNICI

(Officine di autoriparazione che sono autorizzate a operazioni su tachigrafi digitali)

VERIFICA di SORVEGLIANZA e rinnovo autorizzazione per n°4 centri tecnici:

1. F.Ili CAPPAL - MACOMER;
2. URRAI Francesco Giuseppe - NUORO;
3. CA. ME. CAR SERVICE DI Cao Francesco e Meloni Wilson S.n.c. - NUORO;
4. OFFICINA L'AUTOTRENO di Coronas Sandro - SINISCOLA.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha designato le Camere di Commercio di Nuoro e Oristano congiuntamente quale **Autorità pubblica allo svolgimento dei controlli vini a D.O. e I.G.** (art. 118 septdecies del Regolamento CE n. 1234/07) e successive disposizioni applicative, nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno delle filiere delle Denominazioni di Origine ed Indicazioni Geografiche, come elencate nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale del 27 luglio 2012, prot. 21314:

ELENCO DOP E IGT CONTROLLATE

DOC

Alghero

Arborea

Campidano Di Terralba O Terralba

Cannonau Di Sardegna

Malvasia Di Bosa

Moscato Di Sorso Sennori

Sardegna Semidano

Vernaccia Di Oristano

IGT

Barbagia

Marmilla

Nurra

Ogliastra

Planargia

Provincia di Nuoro

Romangia

Tharros

Valle del Tirso

Di seguito, vengono riportati i dati rilevati dall'Autorità Pubblica di Controllo, relativi alle DOC e IGP controllate, in riferimento al periodo 01.01.2013 - 31.12.2013:

DENOMINAZIONE	SUPERFICIE RIVENDICATA Ha	UVE RIVENDICATE Q.li	VINO CERTIFICATO HI	VINO IMBOTTIGLIATO HI
ALGHERO DOC	423,06	41914,29	15748,04	14022,55
ARBOREA DOC	3,73	333,80	100,00	32,99
CAMPIDANO DI TERRALBA DOC	39,02	2690,36	344,00	246,57
CANNONAU DI SARDEGNA DOC	2.186,81	143179,25	67395,57	59307,96
MALVASIA DI BOSA DOC	15,75	453,70	75,10	41,73
MOSCATO DI SORSO SENNORI DOC	4,70	150,92	0,00	4,00
SARDEGNA SEMIDANO DOC	15,24	949,95	356,00	232,36
VERNACCIA DI ORISTANO DOC	13,05	636,20	241,50	278,19
BARBAGIA IGP	4,28	193,00	0	40,53
MARMILLA IGP	7,17	42,70	0	0,00
NURRA IGP	0,00	0,00	0	0,00
OGLIASTRA IGP	30,74	2186,09	0	1546,11
PLANARGIA IGP	0,35	64,00	0	31,50
PROVINCIA DI NUORO IGP	0,00	0,00	0	0,00
ROMANGIA IGP	2,18	218,00	0	307,55
THARROS IGP	7,85	822,00	0	605,21
VALLE DEL TIRSO IGP	131,26	8638,60	0	3742,70

Nel prospetto sottostante, il riepilogo delle visite ispettive effettuate dall'Autorità Pubblica di Controllo nel corso del 2013, secondo il dettato del D.M. 794 del 14.06.2012 del MIPAAF:

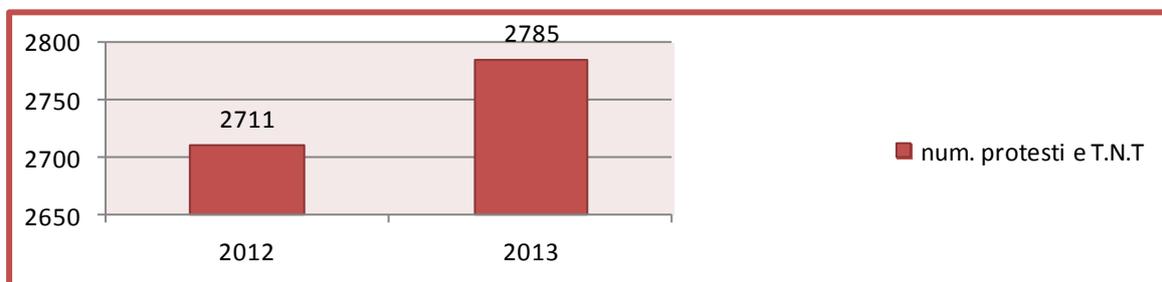
RUOLO	Soggetti controllati conformi	Soggetti controllati non conformi	Tot. Soggetti iscritti
ALGHERO			
Viticoltori	16	0	131
Vinificatori	4	0	18
Imbottiglieri	3	0	6
ARBOREA			
Viticoltori	3	0	12
Vinificatori	3	0	4
Imbottiglieri	4	0	5
CAMPIDANO DI TERRALBA			
Viticoltori	4	0	25
Vinificatori	3	0	4
Imbottiglieri	3	0	4
CANNONAU			
Viticoltori	106	0	1037
Vinificatori	11	0	83
Imbottiglieri	11	4 N.C.Gravi comunicate RAS e ICQRF 2 N.C.Lievi - comunicate RAS e ICQRF.	46
MALVASIA DI BOSA			
Viticoltori	2	0	5
Vinificatori	2	0	7
Imbottiglieri	2	0	4
MOSCATO DI SORSO SENNORI			
Viticoltori	2	0	10
Vinificatori	2	0	2

Imbottiglieri	1	0	2
SARDEGNA SEMIDANO			
Viticoltori	5	0	34
Vinificatori	2	0	2
Imbottiglieri	2	0	2
VERNACCIA DI ORISTANO			
Viticoltori	3	0	16
Vinificatori	5	0	11
Imbottiglieri	5	0	8

RUOLO	Soggetti controllati conformi	Soggetti controllati non conformi	Tot. Soggetti iscritti
BARBAGIA			
Viticoltori	1	0	4
Vinificatori	1	0	2
Imbottiglieri	1	0	2
MARMILLA			
Viticoltori	1	0	1
Vinificatori	1	0	1
Imbottiglieri	1	0	1
OGLIASTRA			
Viticoltori	2	0	51
Vinificatori	1	0	3
Imbottiglieri	Nessun imbottigliatore estratto	1 N.C.Grave comunicata RAS e ICQRF.	***
PLANARGIA			
Viticoltori	1	0	1
Vinificatori	1	0	6

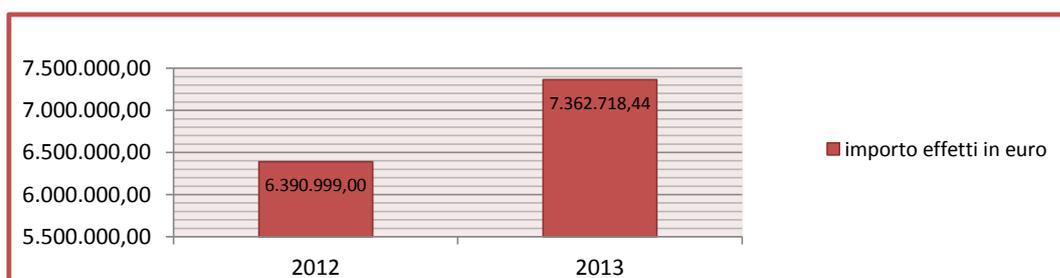
Imbottiglieri	Nessun imbottigliatore estratto	***	***
ROMANGIA			
Viticoltori	1	0	2
Vinificatori	1	0	4
Imbottiglieri	Nessun imbottigliatore estratto	***	***
THARROS			
Viticoltori	1	0	2
Vinificatori	1	0	4
Imbottiglieri	1	0	1
VALLE DEL TIRSO			
Viticoltori	5	0	136
Vinificatori	4	1N.C.Lieve comunicate RAS e ICQRF.	87
Imbottiglieri	2	0	3

PROTESTI E T.N.T TERRITORIO CCIAA NU



Fonte: elaborazione dati Ufficio Statistica

IMPORTO EFFETTI IN EURO TERRITORIO CCIAA NU



Fonte: elaborazione dati Ufficio Statistica

VIDIMAZIONE LIBRI

	LIBRI VIDIMATI E CONSEGNA TI	
	FORMULARI IDENTIFICAZIONE RIFIUTI	REGISTRI DI CARICO/SCARICO
2012	650	445
2013	707	387

Fonte: elaborazione dati Ufficio Statistica

Il 26 luglio 2012 la CCIAA di Nuoro ha inaugurato la Biblioteca Pinacoteca: i lavori di ristrutturazione del palazzo camerale, avviati e conclusi tra il 2009 e il 2011, hanno rimesso a nuovo un ampio spazio nel quale realizzare un luogo di studio e ricerca aperto a tutti. In questo modo il patrimonio librario e pittorico che l'Ente ha custodito con cura dalla sua nascita ad oggi può essere reso fruibile. La scelta dell'amministrazione è stata quella di rinnovare la struttura del palazzo rimanendo fedeli all'impostazione originaria rendendo utilizzabili ampi spazi prima sottovalutati, come i locali della biblioteca.

L'ente ha collezionato negli anni un patrimonio di valore che merita la giusta esposizione e valorizzazione in grado di ripagare l'impegno che la Camera ha dedicato a questo progetto. Il disegno progettuale dei nuovi arredi della biblioteca riprende stilemi artistici degli anni trenta: i marmi e i pavimenti originali rispecchiano lo stile d'epoca (stile impero).

La biblioteca è specializzata nei settori economico-giuridici, studi sociali, scienze economiche, commercio, storia dell'economia, per un totale di circa 5.000 titoli che l'Ente è deciso ad implementare per offrire qualità sempre maggiori. Tra i migliori auspici degli amministratori vi è l'obiettivo di risvegliare nei giovani la passione per la cultura e che questa nuova opportunità venga sfruttata per indagini, ricerche e tesi di laurea, tenendo presente la peculiarità dell'economia del territorio.

Tra i fiori all'occhiello custoditi nella biblioteca vi è il "Notiziario Economico" della Provincia di Nuoro, pubblicazione curata dalla stessa Camera di commercio a partire dall'anno 1946 fino al 1980, e di cui si prospetta la ripresa della pubblicazione.

L'amministrazione ha cercato di coniugare il sentimento per l'arte e quello per la cultura che ha da sempre animato il territorio, avvicinando il patrimonio librario a quello pittorico in un clima di armonia: più di 60 quadri di pregio incorniciano le sale studio a firma di Ballero, Ciusa, Biasi, Delitala, Ciusa Romagna, Pensè, Devoto, solo per citarne alcuni, acquisiti negli anni dall'Ente che ha sempre dimostrato particolare attenzione nel valorizzare anche le risorse artistiche.

Finalmente queste opere hanno trovato la loro naturale sistemazione, in un luogo disegnato appositamente per accoglierle e metterle in risalto ampliando allo stesso tempo l'offerta culturale e turistica del territorio.

Considerato che l'apertura della Biblioteca Pinacoteca coincide esclusivamente con gli orari d'ufficio il flusso di visitatori è da considerarsi ad oggi ampiamente soddisfacente e ben oltre le aspettative. Si segnalano le numerose richieste di spiegazioni al personale, segno di un reale interesse per l'esposizione, non accontentandosi semplicemente di fare un giro ozioso per le sale. Numerosi ragazzi si sono dimostrati interessati al nuovo spazio chiedendo informazioni sugli orari di apertura e valutando positivamente la centralità

della posizione, anche se è stata richiesta l'apertura pomeridiana proprio per esigenze di studio.

La biblioteca è dotata del sw So.Se.Bi. TLM3: si tratta di un programma di library management in grado di soddisfare i bisogni attuali essendo pensato per le necessità delle biblioteche di medio/piccola dimensione. Sono disponibili le funzionalità di ricerca, inserimento e modifica dei records e la personalizzazione, mediante definizione dei parametri, delle modalità di catalogazione in base alle specifiche esigenze. Il programma permette anche la gestione delle funzioni dei prestiti esterni del materiale.

A seguito dell'operazione di cernita del materiale posseduto effettuata tra Novembre e Dicembre 2011 non attinente alla mission di stampo giuridico-economico è risultata evidente, come successivo step nell'ottica dell'ammodernamento, la necessità di una profonda revisione del database al quale si sta lavorando tutt'oggi.

Il patrimonio librario e pittorico della Biblioteca rappresenta una delle maggiori raccolte librarie della città di Nuoro e riunisce in sé anche parte del cd "Fondo Alberti" donato dagli eredi di Mons. Ottorino Alberti all'Ente camerale.

La Biblioteca vuole mettere al servizio della comunità dei lettori il proprio patrimonio e con il loro contributo vuole implementarlo e renderlo sempre più accessibile ai cittadini di ogni età e di ogni formazione culturale; vuole essere radicata nella propria comunità territoriale e aperta al dialogo con le persone che la utilizzano e veicolo di un libero accesso alla formazione e alla conoscenza, attenta alle esigenze individuali e di gruppo, di studio, di apprendimento e di ricerca.

Le attività ordinarie della biblioteca sono:

- Attività amministrativa generale volta alla realizzazione di tutte le attività della biblioteca;
- Inventariazione e schedatura del materiale documentario, reference, acquisto nuovi documenti, lettura in sede, distribuzione e ricollocazione materiale librario;
- Conservazione del patrimonio librario e fase di inizio per la digitalizzazione dei materiali ritenuti strategici.

Due gli obiettivi strategici:

1. **Miglioramento dei servizi bibliotecari**, inteso come miglioramento dei servizi generali aiutati dai suggerimenti dell'utenza;
2. **Miglioramento della fruizione e conservazione dei volumi**, ossia digitalizzazione del patrimonio librario ritenuto di interesse strategico

Sia le attività ordinarie programmate che gli obiettivi strategici sono stati tutti raggiunti; inoltre, si evidenzia rispetto alle previsioni, l'aumento delle presenze e la richiesta per l'organizzazione di lezioni e visite in collaborazione con l'ente universitario locale e con altre organizzazioni (es. FAI e MAN).

Servizi offerti: l'orario di apertura della Biblioteca segue gli orari d'ufficio; dispone di 4 sale di Lettura per studio e consultazione Prestito, sia materiale librario che audiovisivi ; Consultazione in sede ; Servizio reference ; Computer disponibili al pubblico Internet e

Wi- Fi all'interno dell'edificio ; Consultazione catalogo in biblioteca ; Desiderata (richiesta di acquisto libri) ; Visite guidate.

Valutazione da parte degli utenti: è disponibile un "Libro delle valutazioni" per analizzare la tipologia di utenza e la soddisfazione sui servizi erogati dalla biblioteca. Dall'analisi dei risultati raccolti risulta che la maggior parte degli utenti è di genere femminile e che l'indice di gradimento è molto elevato.

LA SEDE DECENTRATA DI TORTOLÌ

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività della sede distaccata della Camera di Commercio IAA di Nuoro, inaugurata a Tortolì nel mese di Febbraio 2012, che prevede l'apertura al pubblico nella giornata di venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

La scelta della sede è legata alla necessità di aiutare un territorio appartenente alla circoscrizione camerale come quello ogliastrino, geograficamente isolato a causa soprattutto dello scarso livello qualitativo delle infrastrutture; si persegue in tal modo il raggiungimento di un buon livello di semplificazione amministrativa, attraverso i servizi di sportello, accettazione pratiche e supporto generale all'utenza.

Dall'analisi dei report relativi alle attività svolte nei primi mesi di apertura dello sportello, emerge che i servizi a cui ricorrono maggiormente gli utenti sono:

- richiesta di informazioni di vario genere, riguardante nella maggior parte dei casi iscrizioni al registro delle imprese, albo artigiani e inizio attività d'impresa;
- richiesta informazioni e consegna documentazione per partecipazione eventi promozionali;
- copia atti, visure, certificati e richiesta elenchi;
- vidimazione libri contabili, sociali e di rifiuti;
- richiesta informazioni e consegna documentazione per iscrizione ruolo conducenti, requisiti tecnico-professionali per impiantisti e autoriparatori, integrazioni pratiche, cancellazione protesti e ritiro/rinnovo carte tachigrafiche.

Emerge un costante flusso degli utenti del territorio Ogliastrino, in aumento rispetto al 2012, a sottolineare la funzionalità dell'apertura dello sportello, in posizione cruciale rispetto ad una zona economicamente in difficoltà e geograficamente isolata.

L'AZIENDA SPECIALE

L'A.S.P.E.N. (Azienda Speciale Promozione Economica Nuorese) è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Nuoro. L'azienda è operativa dal 1995 e ha finalità di interesse pubblico.

PRINCIPALI ATTIVITÀ	
INFORMAZIONE ECONOMICA	<ul style="list-style-type: none">• Osservatorio economico: monitoraggio congiuntura territoriale, importante risorsa per effettuare interventi programmatici volti ad incidere in maniera determinante sull'economia del territorio e delle aziende.• Area studi e ricerche tematiche ad hoc dell'Osservatorio: attivata in relazione alle necessità progettuali/programmatorie.• Realizzazione di database, attività convegnistica e seminariale, predisposizione servizio informativo gratuito presso la sede e accesso diretto ai dati macroeconomici tramite pubblicazione sul sito internet.• Predisposizione ed elaborazione dati per "La giornata dell'economia" nazionale.
PROMOZIONE TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none">• Autunno in Barbagia, Primavera in Ogliastra e della Primavera nel Marghine, implementate con un sistema di prenotazione nelle strutture ricettive "open voucher".• Azioni di marketing territoriale strategiche: quotidiani, riviste di bordo, riviste straniere tematiche a forte tiratura, spot pubblicitari nelle principali reti televisive locali, promozione del territorio su reti televisive nazionali ed estere.
PROGETTI SPECIALI	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione ai vari bandi che prevedano azioni compatibili col proprio operato: continua candidatura progettuale e strutturazione dell'area progetti speciali in caso di accoglimento delle candidatura/bando. In attuazione di tale area è stato realizzato il progetto Prevenzione e sicurezza in agricoltura.
INTERVENTI PER COMMERCIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione e partecipazione ad eventi fieristici: Fiera Internazionale dell'Artigianato -Firenze, Fiera Agroalimentare - Norimberga; Missione di Incoming Israele; Missione commerciale Bolzano, Promozione tipicità su TV Russa, su Ricette di famiglia e Artigiano in Fiera, Fiera internazionale della gastronomia Montecarlo, Workshop Ogliastra ti gusto, Sapori d'ogliastra e piattaforma promozionale internazionale Heart of Sardinia.
FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Formazione e aggiornamento professionale costante nelle PMI: organizzazione di corsi di formazione di figure professionali in grado di seguire le imprese nell'esportazione delle produzioni (export manager) e seminario formativo sulle tecnologie e mercati degli sfridi dei marmi.

La tabella seguente elenca le attività realizzate in attuazione alle linee programmatiche della controllante CCIAA riportate nel bilancio di previsione.

Informazione Economica	Realizzazione di database
	Attività convegnistica e seminariale: Giornata Economica,
	Ricerca tematica
Promozione territoriale	Primavere nel Marghine e in Ogliastra e Baronia
	Autunno in Barbagia
Progetti Speciali	Prevenzione e sicurezza in edilizia
	Progetti del Fondi di Perequazione
Interventi a sostegno della commercializzazione	Non solo Fiere

La tabella seguente riporta i valori indicati nel bilancio di previsione e i costi a consuntivo:

LINEE DI ATTIVITÀ	Informazione economica e comunicazione	Attività di formazione	Promozione territoriale	Progetti speciali	Interventi a sostegno della commercializzazione	Servizi di manutenzione Soft-Hardware
PREVENTIVO ECONOMICO	7.000,00	0,00	255.000,00	155.000,00	169.000,00	6.000,00
BILANCIO D'ESERCIZIO	7.000,00	22.040,00	238.000,00	76.156,30	38000,00	6000,00

La tabella evidenzia le entrate proprie l'autonomia finanziaria dell'Azienda speciale, registrate nel 2013:

	Anno 2013	Autonomia finanziaria entrate proprie/totale entrate	49.8%
Proventi da servizi	€ 86.265,47,00	Costi di Struttura	€ 190.226,11
Altri proventi e rimborsi	€ 2.582,00	Entrate proprie/costi di struttura	154%
Contributi regionali e da altri enti pubblici	€ 5.850,00		
Altri contributi	€ 198.311,90		
Entrate proprie	€ 293.012,97		
Contributi CCIAA	€ 295.248,26		
TOTALE ENTRATE	€ 588.260,63		

LE PARTECIPAZIONI CAMERALI

La legge di riforma 580/1993 ha previsto per le Camere di commercio la possibilità di raggiungere i propri scopi istituzionali promuovendo, realizzando e gestendo strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione con altri soggetti pubblici e privati ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi ed a società.

PARTECIPAZIONI AZIONARIE AL 31.12.2013

Ragione Sociale	N. Quote	Propriet à %	Val. Nomin .	Cap. Sociale	Patrimonio Netto al 31.12.2012	Valore in bilancio al costo acquisto	Val. Partecipaz. 2012
ISNART	12642	1,2080%	1,00	1.046.500,00	1.169.428,00	23.991,94	23.991,94
SARDALEASING	127	0,0127%	51,65	51.650.000,00	78.250.933,00	9.074,95	9.074,95
INFOCAMERE	3000	0,0520%	3,10	17.670.000,00	44.782.109,00	29.865,94	29.865,94
TECNOHOLDING	843517	0,0466%		25.000.000,00	299.257.787,00 al 31.12.2011	97.668,65	97.668,65
GEASAR	25260	8,4200%	25,83	7.749.000,00	28.978.826,00	1.633.372,98	1.633.372,98
IOB CAMERE SRL	189	0,0315%		600.000,00	2.807.359,00	189,00	189,00
IC OUTSOURCING SCRL	117,18	0,0315%		372.000,00	2.162.725,00	117,18	117,18
MONDIMPRESA	5522,03	1,2313%		448.455,61	687.743,00	154,17	154,17
TECNOSERVICECAMERE SOC. CONS.	517	0,0204%	0,52	1.318.941,00	3.216.829,00	268,84	268,84
RETECAMERE S.CON.S.R.L. in liquidazione	66,57	0,0275%		242.356,34	220.256,00	272,00	272,00
TOTALE						1.794.975,65	1.794.975,65
Ragione Sociale	N. Quote	Propriet à %	Val. Nomin .	Cap. Sociale	Patrimonio Netto	Valore Partecipazione 2013	Val. in bilancio Metodo Patrim. netto
PATTO TERRITORIALE		40,00%		20.000,00	-151.362,00	- 60.544,80	0,00
AGEN.SA.CE in scioglimento	120	50,00%	500,00	120.000,00	40.479,00 valore al 2009	20.239,50	20.239,50
ISNART: Certificato azionario depositato presso gli uffici di via Priscilla, 128							
INFOCAMERE: Le azioni sono custodite a titolo gratuito, presso la cassa della Società							
TECNOHOLDING: in Roma Via Sallustiana, 1a.							

La Camera di Commercio di Nuoro ha acquisito partecipazioni operanti in settori ritenuti strategici per l'economia della Provincia, al fine di perseguire meglio i propri obiettivi istituzionali. I settori nei quali è maggiormente significativa la presenza della Camera sono quelli relativi ad infrastrutture, servizi, consulenza, credito e promozione delle imprese.

II. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

2.1. ALBERO DELLA PERFORMANCE



La finalità verso la quale tende l'intera attività dell'Ente, per perseguire la missione istituzionale in maniera adeguata ai cambiamenti del contesto di riferimento e alle nuove e diverse esigenze dei propri stakeholder, è quella di favorire lo **sviluppo del sistema delle imprese delle province di Nuoro e Ogliastra nell'ambito del progresso socio-economico locale**.

La missione può essere così sintetizzata:

- contribuire a valorizzare il territorio di riferimento sotto il profilo economico, sociale e culturale, promuovendo l'interazione tra i soggetti istituzionali e privati coinvolti;
- sostenere l'imprenditorialità, investendo nei fattori ritenuti strategici per lo sviluppo;
- assicurare servizi utili ed efficienti al sistema delle imprese, orientando la propria azione alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e favorendo i processi di interoperabilità fra le amministrazioni pubbliche locali.

Il modello gestionale e organizzativo da cui hanno origine le azioni e le politiche della Camera di Commercio accompagna ormai da diversi anni le scelte operative, precedendo per alcuni aspetti i dettami della Riforma Brunetta; il modello ruota attorno a tre parametri, prescelti anche in considerazione delle limitanti difficoltà rappresentate da carenze strutturali di risorse e da vincoli normativi, che sono:

- **qualità dei risultati**
- **razionalizzazione dei costi**
- **continua ricerca dell'efficacia e dell'efficienza.**

Gli stessi parametri si riflettono sull'approccio quali/quantitativo di tutto il sistema di valutazione, basato su:

VALUTAZIONE QUANTITATIVA	misura l'apporto individuale all'effettivo raggiungimento degli obiettivi, sia in termini di realizzazione di specifici programmi che per quanto attiene il generale andamento dell'unità organizzativa di appartenenza;
QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA	in funzione dell'apporto e della crescita professionale espressi, dei risultati ottenuti tramite interventi formativi, nonché misurata attraverso la capacità propositiva e di problem-solving, l'attitudine a contribuire al lavoro di gruppo ed alla riduzione della conflittualità, il possesso di doti di leadership eventualmente richieste per la posizione occupata e non per ultime tramite le capacità relazionali espresse nei confronti dell'utenza esterna/interna;
QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE; MOTIVAZIONE E FLESSIBILITÀ PROFESSIONALE	che rappresenta la capacità dimostrata di contribuire all'ottimizzazione dei processi generali dell'Ente e del servizio di appartenenza e dalle doti di fungibilità e sostituzione di altre figure in caso di necessità.

La CCIAA di Nuoro ha assunto come base sulla quale improntare le linee d'azione la **logica a cannocchiale** che, partendo dagli obiettivi strategici arriva a stabilire quelli operativi.

Nello specifico, gli **obiettivi strategici**, misurati dagli **indicatori strategici** (prevalentemente di *output* e *outcome*), forniscono una stima della performance organizzativa dell'ente nel complesso e producono dei diretti effetti sia sullo svolgimento delle attività che sull'erogazione dei servizi.

Le loro modalità di svolgimento attese generano gli **obiettivi operativi**, a loro volta misurati dagli **indicatori operativi** (principalmente di *output* e di efficienza ed efficacia), che misurano la performance a livello di unità organizzativa: in questo modo è possibile connettere la performance complessiva con quella delle unità organizzative, associando obiettivi e indicatori con le stesse unità.

All'interno di questo quadro generale, è stato costruito il Sistema di Gestione e Valutazione della CCIAA di Nuoro, finalizzato a politiche di:

- **valorizzazione del merito**
- **competenza professionale**
- **efficacia organizzativa**

Il Ciclo di Gestione della Performance ha recepito gli obiettivi strategici stabiliti dalle politiche di mandato, convogliandoli al suo interno e creando un *continuum* tra la programmazione effettuata ad inizio mandato e la rispondenza ai dettami legislativi voluti dalla Riforma Brunetta, in virtù della considerazione che gran parte di ciò che era stato stabilito a livello programmatico e strategico anticipava le sopracitate esigenze legislative.

Tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011, infatti, la Camera di Commercio di Nuoro ha impostato il proprio **Ciclo di Gestione della Performance**, all'interno delle tre dimensioni

sulle quali la normativa di riferimento richiede avvenga la valutazione: primariamente quella dell'*ente*, con la misurazione dei risultati annuali complessivi, in seconda battuta su quella delle *unità organizzative*, in riferimento ai risultati complessivi delle stesse ed infine agendo sulla dimensione dell'*individuo*, attraverso il rilevamento dei risultati del singolo, rispetto agli obiettivi assegnati.

La nuova programmazione pluriennale 2013-2018 della Camera di Commercio di Nuoro è stata definita dai nuovi organi camerali, che hanno individuato le nuove linee strategiche, muovendosi su tre fronti: contesto socio-economico di riferimento, contesto istituzionale e contesto interno. Lo stesso documento è poi declinato con cadenza annuale, coerentemente con l'assunto che amministrare significa adeguare le risorse reali ai fini possibili, al servizio della comunità. L'attività si muove:

- **Nel contesto socio economico di riferimento** con percorsi di ascolto del territorio, di accompagnamento e sostegno di tutti i settori economici e interventi intersettoriali volti principalmente a incentivare l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e la cooperazione tra operatori economici, sociali e culturali.

- **Nel contesto istituzionale** con il fine di rafforzare la leadership dell'Ente, la sua capacità di interpretare e veicolare le istanze del mondo imprenditoriale locale e interloquire e collaborare con i referenti istituzionali presenti nell'isola, a partire da tutto il sistema camerale regionale, in un'ottica di integrazione degli interventi, di ottimizzazione delle risorse e di incremento delle stesse con il reperimento di nuove fonti di finanziamento.

- **Nel proprio contesto interno** con il fine di consolidare la capacità di adattamento della Camera alle mutevoli esigenze dei suoi interlocutori attraverso una struttura organizzativa snella, una salute economica e finanziaria che renda possibile il reperimento di figure professionali altamente specializzate dal mercato esterno e la costante e flessibile operatività dell'ASPEN.

Analizzando i documenti di programmazione degli interventi economici promossi dal Presidente e dalla Giunta e condivisi dal Consiglio nel corso del mandato amministrativo, si evidenzia una continuità delle priorità d'azione, che si è poi tradotta in una precisa e convinta politica allocativa delle risorse finanziarie.

La descrizione degli obiettivi strategici, pertanto, racconta il traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie linee strategiche attraverso la definizione delle mappe pluriennali e annuali. Le scelte strategiche e operative della Camera di Commercio di Nuoro, rispondenti all'esigenza di alimentare costantemente lo sviluppo locale e divenire punto di riferimento qualificato per le imprese della provincia, fanno leva su una programmazione di lungo periodo attenta ai mutamenti degli scenari territoriali e globali e agli obiettivi strategici di tutto il sistema camerale.

2.2. OBIETTIVI, INDICATORI E RISULTATI

Come ampiamente specificato in precedenti documenti istituzionali, da ultimo la Programmazione Pluriennale 2013-2018, i tre parametri su cui si fondano azioni e politiche della Camera di Commercio, influenzati dai limiti delle carenze strutturali di risorse e da vincoli normativi, sono la **qualità dei risultati**, la **razionalizzazione dei costi** e la **continua ricerca dell'efficacia e dell'efficienza**.

Con l'inizio del nuovo mandato l'Ente, rimanendo all'interno della logica a cannocchiale, ha ridefinito per il quinquennio 2013-2018 le *Linee Strategiche*, articolate a loro volta in obiettivi strategici; dalla misurazione di quest'ultimi attraverso gli indicatori strategici (prevalentemente di output e outcome) è possibile ottenere una stima della performance organizzativa nel complesso, misura dello svolgimento delle attività e dell'erogazione dei servizi.

Gli obiettivi operativi, generati dalle modalità di svolgimento attese degli obiettivi strategici, in continuità con quanto già esplicitato con la Relazione Performance del 2012, vengono misurati dagli indicatori operativi (principalmente di output e di efficienza ed efficacia), per misurare la performance a livello di unità organizzativa; in questo modo è possibile connettere la performance complessiva con quella delle unità organizzative, associando obiettivi e indicatori con le stesse unità.

Chiaramente, la misurazione del sistema appena descritto viene costantemente monitorata e, dove ritenuto opportuno rimodulata, per favorire l'implementazione del Sistema di Gestione e Valutazione, finalizzato a politiche di:

valorizzazione del merito - competenza professionale - efficacia organizzativa

Come evidenziato dalla tabella seguente, in ogni linea strategica (che individua un'area strategica su cui l'Ente intende intervenire) vengono fatti confluire uno o più obiettivi strategici, già inseriti nella programmazione e riportati nella precedente Relazione sulla Performance, ai quali si ritiene di dover dare continuità.

È possibile notare come uno stesso obiettivo strategico potrà essere ricondotto al perseguimento di più linee strategiche, per l'evidenza che i vari comparti e settori di riferimento sono intrinsecamente e coerentemente legati fra di loro:

Linee strategiche	Obiettivi strategici
<p>1) Aumentare l'attrattività del territorio camerale attraverso un incremento della competitività delle imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere lo sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio - Valorizzare i luoghi della produzione, del commercio e dei servizi - Diffusione della cultura di integrazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese • Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato • Promuovere lo sviluppo e la modernizzazione della logistica e dei trasporti
<p>2) Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire le imprese nella fase di start-up - Formazione - Facilitare l'accesso al credito delle imprese - Accompagnare le imprese alle opportunità di finanziamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese • Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato
<p>3) Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supportare l'internazionalizzazione delle imprese - Promuovere progetti di filiera sull'internazionalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare l'internazionalizzazione del territorio
<p>4) Valorizzare le produzioni tipiche e le eccellenze del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le produzioni tipiche nel campo agroalimentare - Valorizzare le produzioni tipiche nel campo artigianale - Promozione e sviluppo di marchi collettivi - Garantire il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli - Creazione di distretti produttivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le eccellenze del territorio
<p>5) Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le risorse umane dell'ente camerale, anche attraverso percorsi di formazione - Comunicare l'azione della Camera di Commercio in maniera efficace - Ascolto attivo del territorio - Semplificare le procedure burocratiche e facilitare l'accesso ai servizi camerali - Offrire alle imprese servizi di tipo consulenziale, ad alto valore aggiunto - Aumentare le potenzialità del sito web camerale - Controllo di gestione - Valorizzare il patrimonio camerale - Il sistema della mediazione in rete regionale - Partnership 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della gestione della struttura e perseguimento di una sempre maggiore qualità dei servizi offerti • Mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerali, con particolare riguardo ai servizi di front-office
<p>6) Marketing turistico territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marketing territoriale e turistico - Autunno in Barbagia - Cuore di Sardegna - Distretto culturale nuorese - Il turismo come fattore di traino dell'economia locale 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le eccellenze del territorio
<p>7) Innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la cultura dell'innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare l'innovazione e la creatività come driver di sviluppo economico

Le schede che seguono sono le stesse proposte nella precedente Relazione e, allo stesso modo, per ogni obiettivo strategico sono riportati nel dettaglio gli obiettivi operativi, accanto ai quali sono stati individuati gli indicatori da utilizzare per la loro misurazione e i risultati raggiunti, nonché gli eventuali scostamenti evidenziati

In particolare, la colonna dei risultati è stata differenziata con tre colori:

- con il **verde** sono stati evidenziati i risultati ritenuti per l'ente soddisfacenti e/o portati a termine;
- con il **giallo** vengono indicati i risultati che non consentono di ritenere l'azione di supporto all'obiettivo definita e completa o rappresentano risultati e/o azioni non ancora del tutto misurati o realizzati, nonché in fase di avvio e/o individuati dalla programmazione della nuova Giunta camerale;
- con il **rosso**, infine, si sottolineano azioni che l'Ente ha intenzione di realizzare ma che, per limiti temporali e strutturali non è ancora stato in grado di completare.

OBIETTIVO STRATEGICO 1: miglioramento della gestione della struttura e perseguimento di una sempre maggiore qualità dei servizi offerti

OBIETTIVO OPERATIVO: gestione struttura conforme ai principi di efficacia ed efficienza, attraverso la razionalizzazione delle risorse e la valorizzazione del patrimonio immobiliare.		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
Misurare e valutare la performance secondo modello di gestione Riforma Brunetta; (aggiornare i sistemi di valutazione del personale e dell'organizzazione)	Livello di applicazione	Redazione Piano della Trasparenza Progetto Ministeriale "mettiamoci la faccia" misurazione periodica della customer satisfaction tramite emoticon
Potenziare le iniziative di trasparenza, integrità e visibilità dell'ente; supporto all'O.I.V.	Livello trasparenza sito istituzionale	Monitoraggio ed aggiornamento della sezione 'Trasparenza, Valutazione e merito' Adeguamento alle disposizioni del D.lgvo N°33/2013
	Redazione documenti di rendicontazione sociale	Redazione e pubblicazione bilancio sociale
	Attività di monitoraggio condotte con l'OIV	Circa 4 incontri per verifica attività in corso
Effettuare analisi sulla motivazione professionale dei dipendenti	Indice 'gestionale' di assenteismo complessivo	Mantenimento di uno standard di presenza attestato intorno al 90%
	Risultati analisi complessiva sul benessere organizzativo	In fase di elaborazione – previsto per l'anno 2014
Coinvolgere maggiormente gli	Risultati questionario su indice di	In fase di elaborazione

stakeholder nelle attività dell'Ente	gradimento delle azioni proposte dalla Camera	
	Distribuzione materiale informativo attività camerali	Produzione e divulgazione materiale informativo in occasione di ogni manifestazione ed implementazione dell'informazione on line Incrementata fortemente la comunicazione via email/newsletter/social media e attraverso il sistema di CRM delle Camere di Commercio "Ciao impresa"
Coordinare un sistema di comunicazione integrata; implementare i servizi di relazione con il pubblico; migliorare livello di comunicazione sito internet e nuova rete intranet	Frequenza dell'aggiornamento del sito istituzionale e di pubblicazione degli atti	Aggiornamento quotidiano del sito istituzionale
	Diffusione attività ente	Costante diffusione comunicati stampa sulle attività dell'Ente
Riorganizzare dei servizi contabili e di provveditorato (revisione straordinaria, informatizzazione procedure, nuovo inventario con archivio informatico, controllo e revisione affidamento di servizi)	Num. risorse aggiuntive da adibirsi al servizio del registro delle imprese e 'ragioneria e provveditorato'	Ristrutturazione dei servizi afferenti al settore
	Grado di efficienza nell'implementazione dell'archiviazione informatica aggregata al protocollo generale	Mantenimento ed implementazione dello standard attualmente attestato al 90%
Ottimizzare riscossione diritto annuale con applicazione sanzioni tributarie (ripulitura archivi)	Numero di comunicazioni inviate per tardivo/omesso versamento del diritto annuale (mailing)	Circa 27.500 comunicazioni da schedare
Individuare soluzioni e incentivi per favorire la diffusione della cultura ambientale; Rivalutare il patrimonio immobiliare dell'ente con attenzione all'efficienza energetica (ricognizione straordinaria e nuova rivalutazione)	Numero iniziative promosse sul tema	Attività formazione SISTRI e MUD Formazione per l'impresa ai diversi livelli
	Ricavo ottenuto dalla vendita di energia al gestore dell'impianto fotovoltaico installato nel dicembre 2010	Monitoraggio dell'efficienza del sistema. Per il 2013 il ricavo ottenuto dalla GSE è pari ad € 12.271,73.
Misurare la qualità della salute organizzativa	Risultato misurazione indice risorse umane	Mantenimento dell'indicatore relativo entro il 22-23%
	Risultato misurazione indice gestionale di assenteismo	Raggiungimento di un livello di presenza del personale attestato

	complessivo	intorno al 90%
	Risultato misurazione indice di riscossione del diritto annuale	Raggiungimento di un indice minimo del 70% : per il 2013 la percentuale di riscossione è pari al 68%. Lo scostamento, seppur limitato, viene fatto risalire al perdurare di una situazione di difficoltà economica che vivono le imprese, che ha spesso determinato un omesso o tardivo pagamento dei diritto annuo. Per tale motivo è possibile ritenere che l'obiettivo abbia comunque raggiunto un soddisfacente livello.
Misurare la qualità del servizio offerto	Risultato Misurazione: - tempi attesa utenza per servizi Anagrafe economica - tempi evasione pratiche R.I. con iscrizione ad efficacia costitutiva % soddisfazione utenza convegni e seminari su 'promozione e sviluppo del territorio' - % soddisfazione utenza sui servizi area 'promozione e sviluppo del territorio'; - partecipazione utenza ai seminari informativi e formativi dell'area 'tutela del mercato e fede pubblica' in un anno	Attivazione dei relativi strumenti di monitoraggio e controllo (rilevazione statistiche su pratiche, accessi, tempi)
Rafforzare intesa con la Camera di Commercio di Oristano	Numero iniziative avviate in collaborazione tra le due Camere di Commercio	Gestione Autorità Pubblica di Controllo per vini a D.O. e I.G. dal 31.07.2012 Seconda edizione Concorso Enologico Nazionale B'Nu

OBIETTIVO STRATEGICO 2: mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerali, con particolare riguardo ai servizi di front-office

OBIETTIVO OPERATIVO: garanzia livello adeguato di assistenza all'utenza attraverso sportello giornaliero e assistenza telefonica, con la trasformazione di alcuni servizi di front-office in servizi quasi esclusivamente gestiti per via telematica

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
Aggiornare costantemente l'archivio del Registro Imprese	Numero pratiche evase e numero imprese cancellate	Definizione pendenze per attuazione DPR. 247
Attuare la semplificazione amministrativa (SUAP, SCIA,	Numero eventi di aggiornamento organizzati	Realizzazione di sessioni formative

COMUNICA) e informare utenti e istituzioni sulle novità normative		
	Numero giorni evasione pratiche R.I.	Mantenimento standard di riferimento come da normativa vigente
	Grado di aumento utilizzo firma digitale	Implementazione del trend anno precedente
Valorizzare patrimonio immobiliare	Valorizzazione dello stabile e degli ambienti	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione lavori di manutenzione ordinaria. - Completamento dell'impianto di climatizzazione e del nuovo sistema di videosorveglianza. - Imbiancatura di tutto lo stabile camerale. - Predisposizione impianto rilevazione fumi, da completare.
	Valorizzazione dei servizi della nuova biblioteca-pinacoteca	<ul style="list-style-type: none"> - Inventariazione e schedatura del materiale documentario, <i>reference</i>, acquisto nuovi documenti, lettura in sede, distribuzione e ricollocazione materiale librario - Conservazione del patrimonio librario e fase di inizio per la digitalizzazione dei materiali ritenuti strategici - Apertura al pubblico con ingresso libero e connessione internet gratuita
	Attività sede decentrata di Tortoli	<p>Prosecuzione delle attività con apertura sportello una volta alla settimana</p> <p>Analisi report per verifica livello operatività</p>

OBIETTIVO STRATEGICO 3: favorire lo sviluppo del sistema delle imprese

OBIETTIVO OPERATIVO: promozione interesse generale per il sistema delle imprese, tramite la cura dello sviluppo all'interno delle economie locali e supporto alle imprese nella fase di start up, accesso al credito

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
Realizzare interventi rapidi ed efficaci in tema di accesso al credito e di sostegno all'occupazione	Numero iniziative promosse sul tema	<ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione del fondo di controgaranzia 'confidi' attuazione di interventi per la concessione di incentivi e contributi per finanziare la formazione e l'occupazione - Assistenza per Bando

		<p>microcredito R.A.S da parte del Comitato Imprenditoria Femminile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bando Pubblico per l'assegnazione di contributi "De Minimis" a nuove imprese da costituirsi per l'avvio di iniziative imprenditoriali finalizzate all'occupazione stabile, con impegno di spesa di € 400.000,00.
<p>Effettuare interventi da programmare in uno spazio temporale più ampio per consentire alle imprese di riscoprire e potenziare i propri fattori di competitività (sostegno all'innovazione, alla crescita dimensionale e valorizzazione ricchezze intangibili: capitale umano e proprietà intellettuale)</p>	<p>Numero iniziative promosse sul tema</p>	<p>Iniziativa formative e di supporto all'impresa in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - benessere organizzativo - attività specifiche di settore (sommelier - corsi comparto oleario - commercializzazione dei prodotti alimentari sui mercati interno ed estero) - Digital attacks - Concessione locali per incontri formativi su varie tematiche di interesse per le aziende
<p>Garantire monitoraggio dati aggiornati su incentivi finanziari, fiscali e contributivi, per costante informazione sulle opportunità d'impresa circa le agevolazioni esistenti tramite pubblicazione sul sito internet camerale dei bandi degli altri Enti</p>	<p>Numero incontri promossi per l'illustrazione di opportunità per le imprese</p>	<p>Programmazione di iniziative ad hoc, su varie tematiche e inserimento nel sito istituzionale di eventi/incontri formativi e manifestazioni di interesse, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazioni a bandi pubblici - missioni imprenditoriali camere di commercio estere
<p>Fungere da stimolo per le PMI locali a condividere conoscenze, rischi d'impresa e modelli di business, per evitare gli effetti negativi di un ridotto dimensionamento in un mercato sempre più globale (incontri promossi per la sensibilizzazione dei piccoli imprenditori verso l'associazionismo e la creazione di clusters e filiere).</p>	<p>Numero iniziative promosse sul tema</p>	<p>Programmazione di iniziative ad hoc, tra cui</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione al progetto del Fondo perequativo per la creazione di Reti d'impresa (commercio urbano e digitalizzazione imprese)

OBIETTIVO 4: offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato

OBIETTIVO OPERATIVO: trasformazione delle procedure burocratiche in processi di produzione di servizi al sistema delle imprese e alla collettività per la creazione del valore; tutela del corretto funzionamento del mercato ; monitoraggio scenario economico/statistico e ricerche		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
Comunicare informazioni su diritti e doveri di consumatori e imprese e promozione accordi fra associazioni di categoria e dei consumatori.	Numero iniziative promosse sul tema	
Servizio di Mediazione civile e commerciale, per composizione delle controversie civili e commerciali.	Livello di operatività del servizio	Monitoraggio della normativa di settore ed attivazione di azioni di promozione del servizio; Monitoraggio servizio: - 7 mediazioni nell'ambito delle telecomunicazioni (1 tra imprese – 6 tra imprese e consumatori) - valore tot mediazioni con presenza di entrambe le parti: € 12.498,84
Servizio ispettivo e di Metrologia legale e di tutela e controllo del mercato, per la tutela del consumatore e della fede pubblica.	Livello di operatività del servizio	Attivazione di tutti i livelli di servizio
Autorità di Controllo vini a DO e IG	Livello di operatività del servizio	Attivazione di tutti i livelli di servizio
Implementazione delle attività afferenti al settore economico e della gestione d'impresa	Numero iniziative promosse sul tema	Realizzazione di iniziative a favore delle imprese del territorio, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria

OBIETTIVO STRATEGICO 5: Incrementare l'internazionalizzazione del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO: assunzione ruolo di primo piano nel favorire l'accesso e l'espansione delle imprese sui mercati esteri, attraverso la fornitura di servizi di assistenza, informazione e promozione		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
Sviluppare adeguati strumenti di stimolo e supporto alla presenza delle pmi nei mercati esteri, tramite attività di ausilio alla partecipazione a manifestazioni internazionali di promozione delle produzioni locali	Numero dei corsi e delle azioni di carattere formativo e informativo promossi	Attivazione di percorsi formativi in materia di Internazionalizzazione, Commercializzazione dei prodotti alimentari sul mercato interno/estero, tra cui: - corso gratuito promosso dall'Aspen per la figura del T.E.M. (Temporary Export Manager) - seminario presentazione mercato russo - Concessione di contributi a fondo perduto per la partecipazione a Fiere all'estero - Promozione su "vetrine" internazionali delle aziende e delle peculiarità del territorio, tra cui: - iniziativa promozionale dell'Aspen "Sensi di Sardegna" a Berlino - workshop comparto turistico promosso dall'Aspen a Copenaghen e in Israele (Tel Aviv e Haifa)
Garantire l'arrivo di missioni dall'estero, per consentire alle aziende, suddivise per singoli comparti, di ricevere i buyer esteri per la creazione di sinergie tra gli operatori esteri e sardi qualitativamente validi	Numero iniziative promosse sul tema	

OBIETTIVO STRATEGICO 6: stimolare l'innovazione e la creatività come driver di sviluppo economico

OBIETTIVO OPERATIVO: facilitare il processo di innovazione dei processi produttivi e delle strategie promozionali, per favorire la differenziazione e l'incremento qualitativo dei prodotti; favorire una cultura aziendale che si apra alla certificazione di qualità e di processo con l'utilizzo della rete informatica come strumento di promozione e di commercializzazione (tecniche di e-commerce ed e-marketing)		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
Migliorare l'informazione e la formazione su processi innovativi e strategie promozionali	Numero iniziative promosse sul tema	- Programmazione di interventi formativi ed attivazione di percorsi di finanziamento rivolti ad aziende giovani e innovative - Lab. Territorio e Turismo 2.0: programma formativo per le imprese
Monitorare il settore agriturismo e introdurre le certificazioni di qualità	Numero processi di certificazioni di qualità avviati a seguito di incontri formativi/informativi sul tema e numero attività di promozione realizzate	Premiazione agriturismi Nuoro-Ogliastra con Marchio Ospitalità Italiana
Creare stimolo e interesse su processi di innovazione e promozione nei giovani	Numero bandi realizzati	Implementazione del rapporto Scuola/lavoro

OBIETTIVO STRATEGICO 7: promuovere lo sviluppo e la modernizzazione della logistica e dei trasporti

OBIETTIVO OPERATIVO: sensibilizzazione verso il miglioramento della rete delle infrastrutture, dato il ruolo rivestito dalla dotazione infrastrutturale per la crescita economica e sociale, anche con il ricorso a partenariati		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
Sensibilizzazione a fini di miglioramento della rete delle infrastrutture, con sostegno anche attraverso partenariati	Numero partecipazioni ad incontri sul tema	Attività di formazione ed analisi
	Numero partenariati attivi	Consolidamento e/o implementazione delle attuali partecipazioni, tra cui: Geasar – allestimento area espositiva aeroporto di Olbia
Miglioramento delle politiche di decentramento territoriale e di razionalizzazione nell'erogazione dei propri servizi	Grado di efficienza nell'attivazione dello sportello camerale in Ogliastra, con sede a Tortolì	Monitoraggio attività: incremento affluenza utenza rispetto al 2012

OBIETTIVO STRATEGICO 8: valorizzare le eccellenze del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO: valorizzazione della tradizione e delle specificità territoriali come ricchezza economica e sociale in cui la capacità distintiva costituisce un importante fattore di competitività delle imprese		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
Valorizzazione delle eccellenze del territorio mediante percorsi tematici suscettibili di generare effetti positivi sui diversi comparti produttivi; supporto culturale alle manifestazioni economiche; valorizzazione della vocazione turistica dei territori, per favorire la crescita nell'offerta culturale e il superamento di ostacoli logistici, stagionali, infrastrutturali, economici e culturali	Numero di eventi realizzati	Realizzazione di eventi come da atti programmatori all'esame della nuova Giunta camerale, tra cui: - Autunno in Barbagia e Primavera nel Marghine e in Ogliastra - iniziativa promozionale dell'Aspen "Sensi di Sardegna" a Berlino - esposizione aeroporto di Olbia Costa Smeralda - mostra al Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari di Roma - avviso pubblico per aziende di commercializzazione servizi settore viaggi e soggiorni dotate di sistemi di prenotazione on line e per promozione sistema tipo open voucher per le attività di promozione territoriale
Monitorare e sviluppare progetti di filiera per promuovere i settori agroalimentare e turistico; effettuare analisi di fattibilità su nuove iniziative, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie; nuovi percorsi di tracciabilità di oli e vini	Numero attività formazione/ convegni avviate; numero iniziative avviate per promozione comparto turistico	- Partecipazione Fiera Olio Capitale - Seminario 'Innovazione di processo e di prodotto per la filiera olivicola italiana di alta qualità'
Promuovere iniziative volte al sostegno della cultura	Numero attività formazione/ convegni avviate; numero iniziative avviate per la promozione	Realizzazione di eventi come da atti programmatori all'esame della nuova Giunta camerale, tra cui: - mostra esposizione 'Bottega d'Arte' di Giovanni Cucca presso Biblioteca Pinacoteca camerale

1.3. CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ

Vengono presentate di seguito le criticità e opportunità scaturite dall'analisi delle tabelle degli obiettivi:

	CRITICITÀ	OPPORTUNITÀ/ AZIONI CORRETTIVE
Gestione struttura	Analisi benessere organizzativo	Tracciamento percorso di analisi
	Analisi soddisfazione utenza e misurazione qualità del servizio offerto	Predisposizione percorso customer-satisfaction con possibile adesione ad iniziative nazionali sia per il sito che per lo sportello
Promozione/ internazionalizzazione	Monitoraggio avvio attività/processi a seguito di incontri formativi ed informativi tematici	Predisposizione costante e puntuale attività di aggiornamento

Per quanto riguarda, invece, il **livello individuale**, i tre parametri di cui si è precedentemente fatta menzione, vengono a loro volta declinati in elementi oggetto di specifica valutazione, come di seguito indicato:

1° PARAMETRO: VALUTAZIONE QUANTITATIVA	2° PARAMETRO: QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA	3°PARAMETRO: QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE
apporto individuale all'effettivo raggiungimento degli obiettivi, sia in termini di realizzazione di specifici programmi che per quanto attiene il generale andamento dell'unità organizzativa di appartenenza	apporto e crescita professionale espressa	capacità dimostrata di contribuire all'ottimizzazione dei processi generale dell'Ente e del servizio di appartenenza
	risultati ottenuti con interventi formativi	doti di fungibilità e sostituzione di altre figure in caso di necessità
	capacità propositiva e di problem-solving	
	attitudine a contribuire al lavoro di gruppo ed alla riduzione della conflittualità	
	doti di leadership eventualmente richieste per la posizione occupata	
	capacità relazionali espresse nei confronti dell'utenza esterna/interna	

Come appare evidente, nell'impostare i propri sistemi di valutazione, per la Camera di Nuoro non rilevano solamente i meri risultati quantitativi della prestazione ma, con parametri differenziati per categoria e funzioni, assumono particolare importanza le valutazioni sulla qualità della prestazione organizzativa ed individuale.

Di seguito è presentata la tabella con la specificazione del peso ponderale attribuito a ciascuno degli elementi oggetto di valutazione, differenziato per categoria di appartenenza:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO					
	Max Punti	Peso ponderale			Punti attribuiti	Punteggio totale
		B	C	D		
VALUTAZIONE QUANTITATIVA						
apporto individuale all'effettivo raggiungimento degli obiettivi, sia in termini di realizzazione di specifici programmi che per quanto attiene il generale andamento dell'unità organizzativa di appartenenza	5	35	30	25		0
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA						
apporto e crescita professionale espressa	5	8	6	7		0
risultati ottenuti con interventi formativi	5	4	4	4		0
capacità propositiva e di problem-solving	5	5	6	10		0
attitudine a contribuire al lavoro di gruppo ed alla riduzione della conflittualità	5	10	10	8		0
doti di leadership eventualmente richieste per la posizione occupata	5	0	6	8		0
capacità relazionali espresse nei confronti dell'utenza esterna/interna	5	10	8	8		0
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE; MOTIVAZIONE E FLESSIBILITA' PROFESSIONALE						
capacità dimostrata di contribuire all'ottimizzazione dei processi generale dell'Ente e del servizio di appartenenza	5	13	15	15		0
doti di fungibilità e sostituzione di altre figure in caso di necessità	5	15	15	15		0
TOTALI				100		

MODALITA' DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO rapporto tra punti attribuiti e massimo attribuibile per il valore ponderale di ciascun parametro; ovvero: $PT=(PA/MP)*PP$	LEGENDA: corrispondenza livello della valutazione e relativo punteggio		
	livello	punti	
	scarso	1	
	basso	2	
	medio	3	
	medio-alto	4	
	alto	5	

III RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La Camera di Commercio di Nuoro fa registrare nel corso del quinquennio 2009-2013 un elevato livello di copertura delle entrate correnti con le entrate proprie, rappresentate in misura quasi esclusiva dal diritto annuale, con una percentuale che si attesta al di sopra del 70%.

La tabella che segue mostra che l'autonomia finanziaria dell'Ente può considerarsi pressoché integrale e costante nel tempo. Il rapporto tra entrate proprie ed entrate correnti relativo agli esercizi 2009 e 2011, così come si registra nel 2012, si dimostra in apparente controtendenza poiché sono state contabilizzate entrate correnti da "contributi e trasferimenti", che tuttavia non alterano sul piano sostanziale gli equilibri tra i principali aggregati di ricavo e di costi afferenti la gestione ordinaria dell'Ente. L'aumento di quest'ultimo valore fa, infatti, innalzare di parecchio la percentuale riferita al 2013, che supera il 90%.

Formula	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009
$\frac{\text{Entrate proprie}}{\text{Entrate correnti}}$	91,23%	83,83%	88,04%	99,92 %	91,60 %

Nella tabella di seguito sono riportate alcune delle attività promozionali e formative, tra le più rilevanti a livello economico, finanziate dalla Camera per l'anno 2013:

	comparto	attività	importo
Formazione	commercio	Progetto "Evoluzione Imprenditoriale del commercio" (CONFCOMMERCIO e CONFESERCENTI)	€ 100.000,00
		Progetto "Saper vendere: dal campo alla tavola. Seminari informativi sulle regole della vendita diretta" (COLDIRETTI)	€ 60.000,00
	artigianato	Progetto "Promozione di azioni sulla qualità del prodotto artigianale del territorio, tracciabilità e originalità – Progetti CRM"(CNA)	€ 50.000,00
		Progetto "Promozione conoscenza legislazione incentivi, finanziati anche con fondi nazionali e comunitari, alle aziende ricadenti nelle aree di crisi" (CONFARTIGIANATO)	€ 50.000,00
		Progetto "La fidelizzazione delle imprese artigiane della Provincia di Nuoro" (CNA)	€ 50.000,00
	agricoltura	Progetto "Promozione, conoscenza e informazione in materia di multifunzionalità in agricoltura" (CIA)	€ 35.000,00
		Progetto "Promozione, conoscenza e formazione in materia di sicurezza sul lavoro e associazionismo sulla vendita dei prodotti" (COLDIRETTI)	€ 60.000,00
		Progetto "Sportello d'informazione itinerante" (CONFARTIGIANATO)	€ 50.000,00

	turismo	Progetto "TT Lab 2.0 – Laboratorio Turismo Territorio 2.0 – La formazione e l'innovazione quale strumento per superare la crisi e aumentare la competitività delle imprese nel Turismo" (CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI, CONFINDUSTRIA, CONFAPI, LEGACOOOP, CNA, CONFARTIGIANATO, COLDIRETTI)	€ 50.000,00
Promozione	industria	Progetto "A.L.I. Area Locator Impresa" (CONFINDUSTRIA)	€ 100.000,00
		Progetto "Completamento sistema di monitoraggio, rilevazione periodica, aggiornamento e archiviazione informatica delle aree industriali e produttive della circoscrizione camerale; realizzazione piattaforma web per la promozione e l'interazione delle aziende insediate" (CONFINDUSTRIA e CONFAPI)	€ 100.000,00
	commercio	Fiera della Sardegna di Cagliari	€ 4.101,00
		Fiera Xiamen 2013	€ 7.746,00
	artigianato	Progetto "I cinque sensi oltre le ragioni"	€ 6.781,00
		Artigiano in Fiera 2012	€ 5.121,00
	agricoltura	Progetto "Promozione di azioni di filiera che portino alla vendita del prodotto locale fresco nelle strutture della distribuzione commerciale" (COLDIRETTI)	€ 60.000,00
		Salone Internazionale delle tecniche pe la viticoltura, l'enologia e delle tecniche olivicole ed olearie – Enolitech 2013	€ 5.164,00
	turismo	Progetto "Cuore di Sardegna – Fase uno" (CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI, CONFINDUSTRIA, CONFAPI, LEGACOOOP, CNA, CONFARTIGIANATO, COLDIRETTI)	€ 50.000,00
		Progetto "Sardegna sulla cresta dell'onda"	€ 35.592,65
		Progetto "TNatura Italy Sardegna 2013"	€ 25.000,00
		Convittiadi 2013	€ 20.000,00
	cultura	13^ Mostra del Libro in Sardegna	€ 10.500,00
		Partecipazione Salone Internazionale del Libro di Torino	€ 5.164,00
		X ed. Festival Letterario Internazionale – Gavoi	€ 37.618,00
cooperazione/ trasporti / servizi alle imprese	Progetto "La promozione e valorizzazione delle strategie in materia di differenziazione dei prodotti e di incremento qualitativo degli stessi" (LEGACOOOP)	€ 50.000,00	
	Progetto "ITC per far crescere la Piccola e Media Impresa" (CLAAI)	€ 25.000,00	

Vengono illustrate di seguito le principali voci di spesa:

IL PERSONALE

Tra le voci di spesa di natura istituzionale rilevano le spese per il personale, comprendenti le retribuzioni, fondamentale e accessoria, i compensi per lavoro straordinario, le retribuzioni del personale assunto con contratto a tempo determinato, gli oneri riflessi.

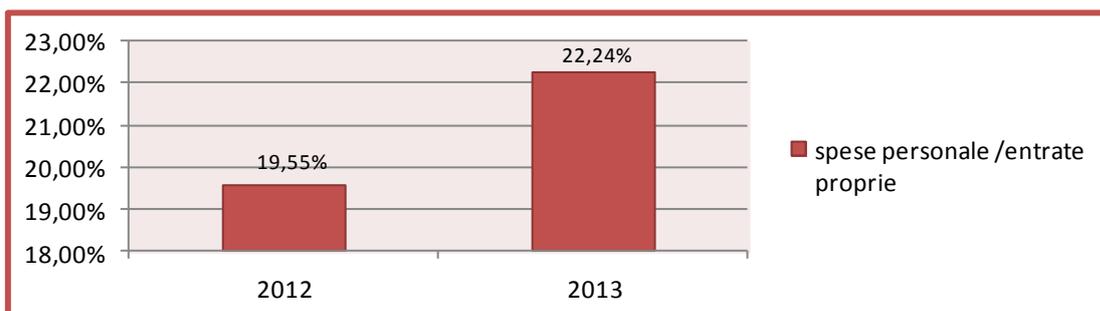
Nella tabella seguente si evidenzia l'andamento della spesa del personale nel rapporto con il quale si determina l'**incidenza del costo del personale sulle entrate correnti**. Dal grafico si rileva che nel biennio 2012/2013, a differenza del precedente, si registra un aumento dell'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti. Se il trend in diminuzione degli anni precedenti era determinato da nuovi collocamenti a riposo di personale con elevata anzianità di servizio e posizione economica, a partire dall'esercizio 2013, con l'entrata in servizio di quattro nuove unità di personale, il valore non può che far variare la percentuale in aumento.

SPESE PERSONALE/ENTRATE CORRENTI



Il secondo grafico rappresenta il rapporto con il quale si determina l'incidenza del costo del personale sulle entrate proprie, costituite quest'ultime dalle entrate correnti depurate dai proventi derivanti da "contributi e trasferimenti":

INCIDENZA SPESE PERSONALE/ENTRATE PROPRIE

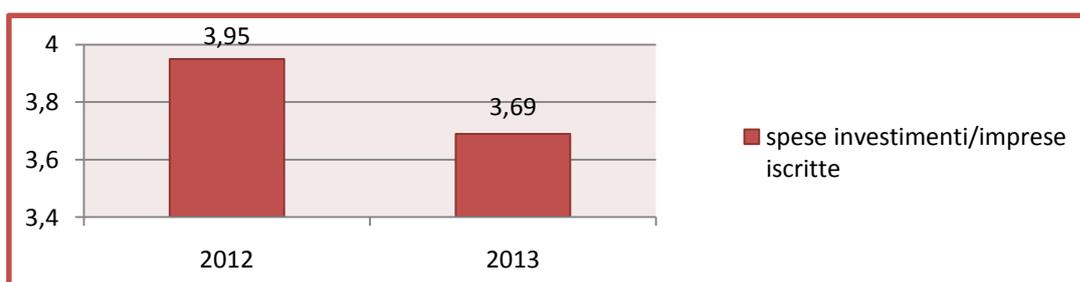


In questo caso si rileva che, così come nel biennio 2011/2012, si registra un aumento della percentuale esaminata; tuttavia, se per il biennio precedente tale valore era condizionato in larga parte dall'applicazione delle disposizioni contenute nel DPR 247/04, che disciplina il procedimento di cancellazione d'ufficio dal R.I., la cui applicazione ha prodotto la cancellazione (nel periodo 2009-2012) di n. 2.455 imprese e la conseguente riduzione dei proventi da diritto annuale che costituiscono il denominatore del rapporto in questione, in questo caso ad incidere maggiormente sul rapporto è l'aumento del costo del personale, con l'entrata in servizio delle nuove unità operative. Il diritto annuo nel corso del 2013 subisce solo un leggero aumento rispetto al 2012, perciò a condizionare l'aumento della percentuale è il valore del numeratore.

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA

L'importo totale delle spese di consumo di energia elettrica della Camera per il biennio per il 2013 è pari ad euro 21.309,21, tuttavia grazie alla presenza del sistema fotovoltaico, il rimborso ottenuto per l'anno è stato pari ad euro 12.271,73, consentendo in tal senso un grosso contenimento della spesa per energia elettrica.

ATTIVITÀ PROMOZIONALE

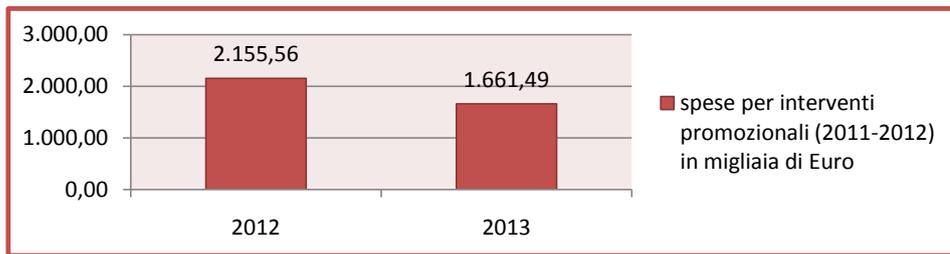


SETTORI DI INVESTIMENTO 2012

Per il 2012 la spesa totale per investimenti è stata di 101.521,29 euro, di cui:

SETTORE DI INVESTIMENTO	IMPORTO IN EURO	VALORE PERCENTUALE
Fabbricati	48.644,36	47.91%
Arredi	3.750,00	3.69%
Biblioteca	3.500,00	3.16%
Macchine d'ufficio	4.783,89	4.71%
Software	3.160,70	3.11%
Apparecchiature varie	37.682,34	37.12%

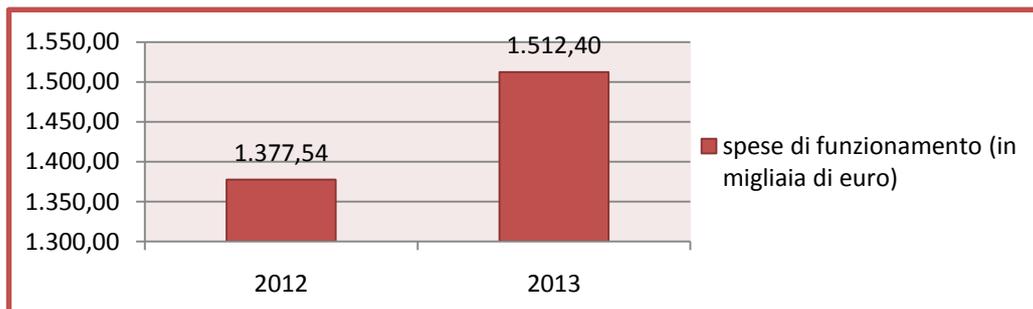
SPESE PER INTERVENTI PROMOZIONALI



Anche nel caso delle spese per investimenti può essere fatto un discorso analogo a quello riguardante l'incidenza delle spese per il personale: nel biennio 2011/2012 grazie ad una costante razionalizzazione delle spese, ma anche in conseguenza della riduzione dell'organico di fatto per pensionamenti, è stato possibile effettuare un marcato spostamento di cospicue quantità di risorse dai centri di costo concernenti gli oneri per il personale e il funzionamento della struttura camerale verso il comparto delle attività promozionali a sostegno del sistema delle imprese della circoscrizione.

Per l'esercizio 2013, le quattro nuove assunzioni hanno determinato un incremento della spesa ed, inoltre, fatto di notevole rilievo, vi è stata l'esclusione dell'Ente dal novero degli enti classificati dall'Unioncamere in regime di rigidità di bilancio, per i quali veniva garantito un trasferimento annuale a valenza triennale in conto esercizio, che per la Camera di commercio di Nuoro si era attestato nei due esercizi precedenti sull'importo di € 690.000, in larga parte destinati a finanziare i bandi *de minimis* a sostegno della nuova imprenditorialità e occupazione.

SPESE DI FUNZIONAMENTO



Gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle prestazioni di servizi, dagli oneri diversi di gestione, dalle quote associative e dagli organi istituzionali, per l'esercizio 2013 risultano in aumento rispetto a quelli a carico dell'esercizio 2012.

RISULTATO D'ESERCIZIO

La tabella seguente pone in evidenza che nella prima parte del quinquennio la Camera di Commercio ha fatto registrare utili di esercizio di entità consistente, mentre negli ultimi due esercizi gli avanzi di gestione si sono ridotti a importi irrilevanti, a testimonianza di un maggiore dinamismo nell'utilizzo delle risorse nella prospettiva del pareggio economico auspicata dalle norme sulla gestione economica e contabile dell'Ente camerale. Nel 2013 si registra un risultato d'esercizio pari a -325.595,79.

Risultanze economiche in termini di risultati d'esercizio (valori espressi in €)

	2013	2012	2011	2010	2009
Totale proventi	5.892.875,00	6.352.346,91	5.801.638,84	5.145.519,70	6.154.238,26
Totale oneri	6.218.470,79	6.350.671,91	5.799.371,94	5.134.176,13	4.469.976,68
Risultato d'esercizio	- 325.595,79	1.675,00	2.266,90	11.343,57	1.684.261,58

Come affermato nella Relazione al Bilancio, si può in sintesi confermare che la gestione economica per il 2013 soddisfa il raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione annuale, in coerenza con i principi di economicità, di efficienza gestionale e di corretto utilizzo delle risorse disponibili, nel quale si inquadra il ricorso alla parziale destinazione dell'avanzo patrimonializzato per il finanziamento delle azioni di sostegno all'economia della circoscrizione, secondo le modalità operative ritenute più rispondenti alle istanze del tessuto imprenditoriale rappresentato.

I risultati dell'esercizio 2013 confermano quindi l'orientamento della Camera di Commercio ad agire nel territorio provinciale a favore dello sviluppo economico delle imprese attraverso iniziative di promozione, formazione, assistenza e ricerca.

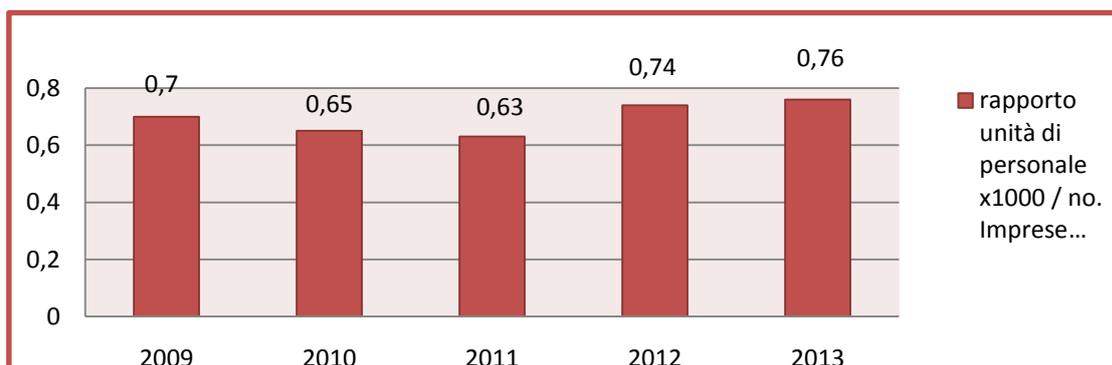
Attraverso i dati proposti di seguito, viene descritto sotto il profilo quantitativo, cioè attraverso una misurazione dell'utilità prodotta, come gli impegni dell'Ente si siano tradotti in risultati concreti per gli stakeholder.

In riferimento al **dimensionamento dell'organico**: l'indicatore in esame mette in risalto la quantità di personale in servizio ogni mille imprese attive presenti sul territorio della circoscrizione. La misurazione è effettuata rapportando:

Unità di personale in servizio X 1000

numero di imprese attive al 31.12 dell'anno di riferimento

Indice di equilibrio dimensionale 2009-2013



A parità di unità di personale rispetto al 2012, nel corso del 2013 l'indice di equilibrio dimensionale è andato aumentando per la progressiva diminuzione del numero di imprese iscritte, come evidenziato nei precedenti capitoli.

Il **valore della produzione** è dato dall'ammontare delle voci di ricavo indicate nella tabella che segue e concorrono alla determinazione della autonomia finanziaria dell'Ente nel rapporto tra entrate proprie (diritto annuale, diritti di segreteria, servizi all'utenza) e entrate correnti, comprensive oltre che dei proventi propri anche dei contributi e trasferimenti da terzi.

Ricavi attività tipica		2009	2010	2011	2012	2013
Diritto annuale	Importo	4.523.697,89	4.145.568,35	4.278.744,87	4.338.285,33	4.340.936,24
	%	80,76	85,62	77,57	73,74	80,75
Diritti di segreteria e oblazioni	Importo	606.903,26	691.934,11	577.566,79	593.736,86	563.511,41
	%	10,84	14,3	10,47	10,09	10,48
Contributi e trasferimenti	Importo	470.633,23	4.119,44	659.734,2	936.918,99	384.739,01
	%	8,4	0,08	11,96	15,92	7,16
Proventi da gestione di beni e servizi					14.240,15	86.453,02
					0,25	1,61
VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE	Importo	5.601.234,38	4.841.621,9	5.516.045,86	5.883.181,33	5.375.639,68
	%	100	100	100	100	100

IV. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Di seguito vengono presentate le tabelle che evidenziano la suddivisione delle risorse umane della Camera di Commercio di Nuoro, rilevate al 31 dicembre 2013 e suddivise in base a diversi parametri:

GENERE

DOTAZIONE ORGANICA			
2012		2013	
U	D	U	D
3 +1 (assegnazione temporanea)	17	3 +1 (assegnazione temporanea)	17

ANZIANITÀ DI SERVIZIO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO 2012-2013

Per anzianità di servizio	2012		2013	
	Uomini	donne	Uomini	donne
0-5	0	6	0	6
6-10	1	1	1	1
11-15	1	0	1	0
16-20	0	0	0	0
21-25	0	7	0	7
26-30	0	0	0	0
31-35	1	0	1	0
36-40	0	3	0	3
41 e oltre	0	0	0	0
totale	3	17	3	17

I dati, invariati tra 2012 e 2013, mostrano che la maggior anzianità di servizio è concentrata nella fascia 21-25, con componente esclusivamente femminile, rafforzata dalle nuove acquisizioni del 2012.

FORME DI LAVORO ATIPICO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER FORME DI LAVORO ATIPICO

	2012		2013	
	Uomini	donne	uomini	Donne
Contratti di somministrazione (ex interinale)	1	3	2	1
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa	1	2	1	2
Contratti per prestazioni professionali (servizi e adempimenti obbligatori per legge)	2		2	
totale	9		8	

Il ricorso al lavoro atipico riguarda principalmente settori in fase di riorganizzazione, ovvero attività tecniche particolari che presuppongono l'utilizzo di figure specialistiche non presenti in organico;

ORE DI FORMAZIONE

La formazione nel corso del 2013, a parte l'ovvia presenza in aula per aggiornamenti di tipo tecnico, complessivamente quantificabile in circa 100 ore, ha interessato trasversalmente tutti i settori di attività della camera e costituisce parte integrante dell'attività quotidiana delle risorse di ciascun settore; in dipendenza delle nuove disposizioni in materia di trasparenza e performance sono state effettuate alcune sessioni di e-learning che hanno visto impegnato il personale per circa 30 ore; va anche sottolineato il fatto che il personale spende una rilevante quota del proprio tempo lavoro in attività di autoformazione.

FASCIA DI ETÀ

Fasce dipendenti per età:	25/29		30/34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		TOT
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGRETARIO GENERALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZ.ECON. D5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
POSIZ.ECON. D4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
POSIZ. ECON. D2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
POSIZ. ECON. D1	0	0	0	1	0	2	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	5
POSIZ. ECON. C5	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. C1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	4	0	1	0	0	8
POSIZ.ECON. B4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE	0	1	0	1	0	3	0	2	1	3	1	4	1	3	0	1	20

Si conferma il trend precedente, che vede la maggior concentrazione nella fascia d'età compresa tra i 40 e i 59 anni di età, con una preponderanza nella fascia 45-60.

TITOLO DI STUDIO

	Scuola d'obbligo		Licenza media superiore		Laurea breve		Laurea		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGRETARIO GENERALE	0	0	0	0	0	0	1	0	1
POSIZ.ECON. D5	0	0	0	1	0	0	0	0	1
POSIZ.ECON. D4	0	0	0	1	0	0	0	0	1
POSIZ.ECON. D2	0	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. D1	0	0	0	1	0	0	0	4	5
POSIZ. ECON. C5	0	0	0	1	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. C1	0	0	0	4	0	1	0	3	8
POSIZ.ECON. B4	1	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B2	0	1	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE	1	1	1	8	0	1	1	4	20

COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE

Il Comitato della Camera di commercio di Nuoro nasce nel 2009, a sostegno di politiche di sensibilizzazione, destinate a favorire la nascita ed il consolidamento delle imprese femminili e nel 2013 risulta così composto:¹³

Presidente	Antonietta Cossu
Commercio	Donatella Arrigo
Artigianato	Maria Carmela Folchetti
Artigianato	Paola Medda
Industria	Salvatorina Salis
Industria	Efisìa Langiu
Agricoltura	Marilena Senette
Agricoltura	Francesca Tuffu
Turismo	Antonella Stochino
Organ.Sindacali – Pari Opportunità	Giuseppina Sulis
Organ. Sindacali - Pari Opportunità	Giovanna Muscau

Vengono ribaditi anche per il 2013 le finalità e gli obiettivi del Comitato di Nuoro:

- proporre suggerimenti nell’ambito della programmazione delle attività camerali, che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell’imprenditoria;
- promuovere attività finalizzate sia alla nascita che allo sviluppo e al consolidamento delle imprese femminili;
- promuovere indagini conoscitive sui problemi da affrontare per consentire un pieno inserimento delle donne nella vita economico-sociale;
- partecipare alle attività della Camera proponendo tematiche di genere in relazione allo sviluppo dell’imprenditoria locale;
- assicurare costanti collegamenti con gli organismi del sistema camerale a livello regionale e/o nazionale, al fine di raccogliere proposte ed esperienze;
- promuovere attività di formazione a sostegno dell’imprenditoria femminile e delle aspiranti imprenditrici;
- ricercare sinergie comuni con le Associazioni di categoria presenti nel Comitato per la progettazione e la realizzazione delle attività.

Nel corso del 2013 il Comitato si è fatto promotore dell’iniziativa *“Giro d’Italia delle donne che fanno impresa”*, manifestazione promossa da Unioncamere in collaborazione con le Camere di commercio: un roadshow nato per facilitare gli incontri, dare spazio alle idee, scambiare esperienze, progettare formule di conciliazione lavoro-famiglia e nuovi percorsi per la sostenibilità, utilizzando come filo conduttore il turismo, comparto intorno al quale avviare un percorso di crescita che tenga conto della vocazione di genere e dei punti di forza delle imprese femminili.

¹³ Nomina con det. Pres. n.13 del 10/08/2012, con mandato triennale che scadrà il 09/08/2015, ratificata dalla Giunta con delib. n. 86 del 28/08/2012.

V. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

5.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

Di seguito, sono illustrate le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità che caratterizzano il Ciclo di gestione della Performance; come noto, l'applicazione di tale ciclo, è coadiuvata dalla produzione di una serie di documenti:



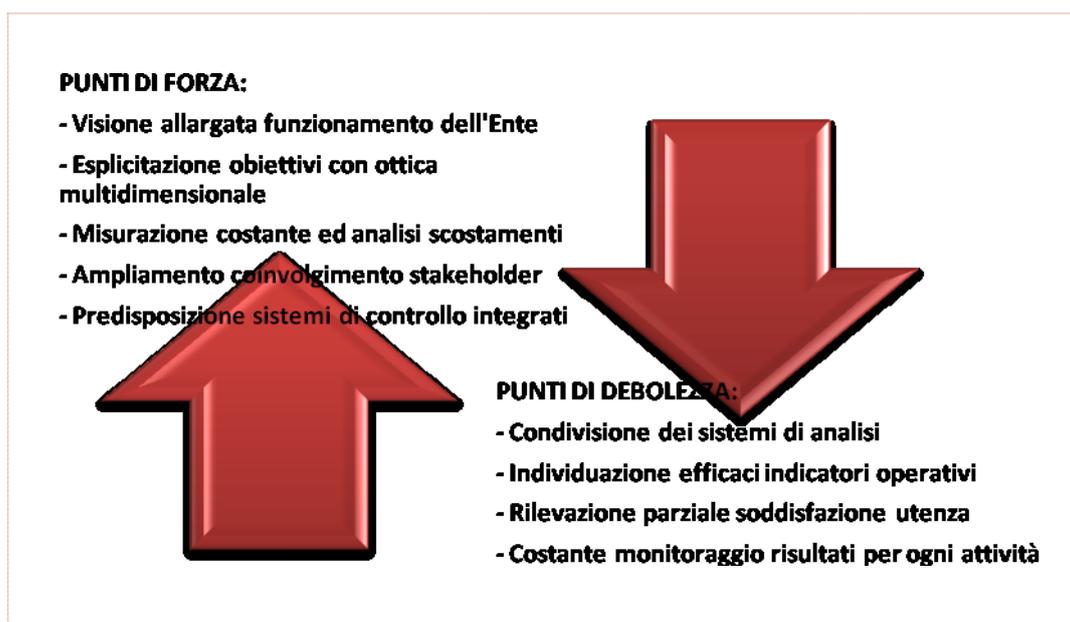
Attraverso la misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, si è partiti dal Piano della Performance per giungere alla redazione della Relazione sulla Performance:



COSA	CHI	COME	QUANDO
Misurazione intermedia dei risultati di performance organizzativa	Segretario Generale, Personale	Rilevazione dati prodotti dai singoli uffici	annualmente
Valutazione risultati performance organizzativa	Segretario Generale, Personale	Confronto con responsabili uffici per analisi scostamenti	semestralmente
Misurazione risultati di performance individuale	Segretario Generale, Personale	Rilevazione dati	semestralmente
Valutazione risultati performance individuale	Segretario Generale, Personale	Analisi schede raggiungimento obiettivi e colloqui singoli per ricerca cause scostamenti	semestralmente
Aggiornamento del Piano della Performance	Segretario generale, Giunta	Approvazione variazioni in seguito ad analisi e monitoraggio gestione	semestralmente
Approvazione della Relazione sulla Performance	Giunta	Deliberazione	Entro il mese di giugno dell'anno successivo
Validazione della Relazione sulla Performance	OIV	In base alla delibera CIVIT n.6/2012	idem
Pubblicazione della Relazione sulla Performance	Segretario generale, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Segreteria AA.GG. e Assistenza Organi Istituzionali, OIV	Pubblicazione documenti nella sezione 'Trasparenza, valutazione e merito'	In concomitanza con la delibera di approvazione
Bilancio preconsuntivo	Responsabile ufficio ragioneria, economato e diritto annuale	Rilevazione delle risultanze al 31/12/2013 (in attesa di approvazione del Conto Consuntivo) entro 30/06/2014)	Entro dicembre 2013

5.2 PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA

Dall'analisi generale di tutto il Ciclo di Gestione della Performance portato avanti dall'ente in questi anni è possibile evidenziare sia i punti di forza, che rappresentano la base sulla quale continuare questo complicato ma necessario e proficuo cammino, sia i punti di debolezza, che scaturiscono da un lato dalla necessità di riuscire ad adeguarsi ai dettami normativi in continua evoluzione e dall'altro da limiti strutturali con i quali l'Ente deve continuamente confrontarsi.



La presente Relazione sulla Performance 2013 è stata approvata dalla Giunta della Camera di Commercio di Nuoro con deliberazione N° del